

Anno XIX

Supplemento al n. 259 del 31 ottobre 2018

Sommario

affari istituzionali

presidente marini a convegno cna "nostro obiettivo è sostenere le imprese, anche le più piccole"

morte vescovo emerito ronchi, cordoglio dell'assessore cecchini: grati per il suo contributo alle nostre azioni per il bene delle comunità, lo ricordo con affetto e rispetto

festa dell'aria a parrano: sabato 3 novembre convegno con la presidente marini

agenda digitale

agenda digitale: domani ad assisi seminario su banche dati geografiche della toponomastica, numerazione civica e fabbricati

agenda digitale: ad assisi il primo seminario. Bartolini: "un percorso di conoscenza per enti pubblici, imprese e famiglie"

giornata nazionale del software libero festeggiata anche nei digipass dell'umbria collegati tra loro

agricoltura

agricoltura, domani e giovedì a spoletto seminario europeo 'gruppi operativi per l'innovazione, dai progetti all'impatto. costruire un ecosistema innovativo per il futuro"

città dell'olio; venerdì 19 presentazione seconda giornata nazionale "camminata tra gli olivi" in umbria

agricoltura, umbria che innova protagonista evento commissione europea a spoletto; assessore cecchini: riconoscimento lavoro di rete svolto in questi anni

città dell'olio, domenica 28 ottobre appuntamento con la "camminata tra gli olivi" in undici comuni umbri



pagamenti agea psr 2014-2020, assessore cecchini sollecita intervento ministro politiche agricole e lo invita in umbria

ambiente

ciclo rifiuti, presidente marini e assessore cecchini convocano riunione con auri e sindaci

parchi regionali, giunta regionale preadotta sei piani di gestione. assessore cecchini: ora via alla partecipazione legata alla "vas" per la costruzione definitiva

cultura

"libriamoci" a scuola, regione umbria aderisce a campagna nazionale promozione lettura. questa settimana 32 eventi

rete museale, regione umbria collabora a progetto "la chiesa umbra nella prima guerra mondiale"

economia

sostegno dei progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale: dalla regione risorse per undici milioni di euro. pubblicato l'avviso

ast, marini e paparelli: su permanenza in tk attendiamo comunicazioni ufficiali e conferma impegni

emigrazione

arulef, i circoli europei riuniti ad isola polvese per l'assemblea annuale. ricordato carlo grullini "padre nobile dell'emigrazione umbra in europa"

formazione e lavoro

famiglia e minori: al via il secondo cantiere formativo. progetto interistituzionale promosso dal "tavolo integrato di confronto permanente su famiglia e minori"

immigrazione

presentato a perugia dossier statistico immigrazione 2018

istruzione

sistema integrato educazione ed istruzione: umbria fa scuola a livello nazionale con poli infanzia 0-6. bartolini: sfida che ci qualifica

lavori pubblici



villa umbra, su proposta dell'assessore bartolini sarà costituito l'osservatorio sul codice dei contratti

politiche sociali

#liberailtuosogno, a villa umbra si celebra la "giornata europea contro la tratta di esseri umani"

protezione civile

maltempo: allerta arancione dal 28 ottobre su tutta la regione dalle ore 14:00 alle ore 00:00 del 30

maltempo: allerta arancione da domani sulle zone occidentali e meridionali della regione dalle ore 12:00 alle ore 24:00 del 01/11/2018

pubblica amministrazione

appalti sotto soglia e affidamenti diretti, 400 iscritti al corso della scuola umbra di amministrazione pubblica

progetto "valore p.a." 2018: selezionati sei corsi per l'umbria, ad attuarli la scuola umbra di amministrazione pubblica

sanità

assessore barberini convoca a branca gli stati generali della sanità dell'alto chiascio

barberini: "nessun depotenziamento dell'ospedale di gubbio-gualdo e laboratori di analisi aperti H24 per ospedali di emergenza-urgenza"

umbria-cina: venerdì 26 ottobre a perugia firma memorandum cooperazione in sanità

cooperazione umbria cina: sottoscritto memorandum sulla sanità

inaugurazione nuova clinica porta sole; marini e barberini: "scelta coraggiosa e lungimirante. esempio positiva collaborazione sanità pubblica e privata"

dall'8 al 10 novembre regioni a confronto a villa umbra sulla spesa sanitaria

terremoto

visita sottosegretario beni culturali a deposito santo chiodo, assessore cecchini: risorse e sinergia per ricostruire nostro grande patrimonio artistico



terremoto: durissima posizione dei presidenti regioni "governo ci esautorata. non andremo ad incontro con commissario e valutiamo ricorso"

sisma: presidente del senato casellati in visita a santo chiodo. marini "struttura fondamentale per salvare migliaia di opere d'arte"

sisma 2016: a 2 anni dal sisma la regione organizza un programma di eventi con grande attenzione ai temi della ricostruzione

sisma: inaugurata a castelluccio la nuova struttura per attività produttive. Marini: "è il presupposto per dare un futuro a questa comunità"

ricostruzione a due anni dal sisma, presidente marini: siamo nella fase operativa

due anni dal sisma: presentato magazine "riflesso" sulla cultura delle emergenze

trasporti

carta tutto treno umbria, assessore chianella: "via alla immediata riapertura della vendita"

eurochocolate: potenziati i collegamenti ferroviari di trenitalia. soddisfazione dell'assessore chianella

alta velocità terni-milano: chianella "le regioni umbria e lazio da tempo stanno lavorando sull'ipotesi orte. attendiamo incontro con trenitalia"

turismo

turismo in libertà, presentato rapporto regionale: paparelli: "in umbria si punta ad accrescere promozione e qualità dell'offerta, anche con classificazione a cinque stelle"

turismo, il 19 ottobre a trevi al via il salone turismo rurale eco natura

paparelli presenta a panicale il bando per la promocommercializzazione del trasimeno

umbriasposi a bastia umbra, paparelli: "importante occasione di incontro tra operatori turistici di un settore in crescita nella nostra regione"



unione europea

progetto europeo share: l'esperienza dell'umbria nella gestione del patrimonio culturale presentata in svezia

urbanistica

ulteriori 6 milioni e 200mila euro dalla giunta regionale per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici

affari istituzionali

presidente marini a convegno cna: "nostro obiettivo è sostenere le imprese, anche le più piccole"

Perugia, 18 ott. 018 - "Il nostro obiettivo è quello di sostenere ed aiutare le imprese che possono crescere dimensionalmente, senza però mai abbandonare tutto il sistema di imprese micro, di attività professionali, artigianali ed economiche molte delle quali rappresentate in Umbria proprio dalla Confederazione nazionale dell'artigianato, che per le loro specificità continueranno ad avere dimensioni ridotte, ma non per questo però non facenti parte del nostro tessuto economico e produttivo. Dunque, dobbiamo avere strumenti normativi e finanziari 'intelligenti' che ci consentano di fare le due cose. E per questo la Regione Umbria farà la sua parte, come ha già fatto in questi anni, condividendo con voi e con tutte le associazioni di categoria strategie e scelte". E' quanto affermato dalla presidente della Regione Umbria, Catiuscia Marini, nel corso del suo intervento al convegno organizzato dalla CNA Umbria, sul tema "Credito 4.0 Nuovi strumenti finanziari per le imprese".

Per la presidente Marini il tema principale resta però quello dell'accesso al credito: "occorre rimettere le piccole imprese ed i loro organismi mutualistici - ha affermato Marini - al centro della scena facendo sì che l'accesso alla garanzia pubblica passi proprio per quei soggetti, i Confidi, che aggregano le imprese e che ne supportano le relazioni con le banche. Per questa via contiamo di ottenere diversi effetti che riteniamo potranno essere positivi per ricondurre lo strumento del Fondo nazionale di garanzia per le PMI alla sua missione originaria è cioè quella di essere infrastruttura al servizio delle politiche industriali per la tenuta e la crescita delle piccole imprese; rafforzare la filiera della garanzia pubblico-privata attraverso la partecipazione ed il coinvolgimento dei Confidi e degli altri intermediari finanziari vigilati; ridurre quindi il razionamento del credito nei confronti delle PMI e ottenere migliori condizioni sul mercato del credito grazie alla sostanziale 'voucherizzazione' dello strumento che può consentire al Confidi di affiancare l'impresa non solo nell'iter burocratico di accesso



alla garanzia pubblica, ma anche nel possibile utilizzo della garanzia stessa per consentire alle imprese di poter negoziare con le banche mettendole in concorrenza rispetto all'ammontare ed la costo del credito".

Sempre sul tema dell'accesso al credito, con riferimento all'Umbria, la presidente Marini ha voluto ribadire che "per la nostra regione forse più che in altre realtà territoriali il tema dell'accesso al credito è centrale nelle politiche di sviluppo che abbiamo perseguito nel corso degli ultimi anni. Per non andare troppo lontano nel tempo è utile dare conto dei risultati ottenuti con gli strumenti messi in campo con l'ultima programmazione dei fondi strutturali, sfatando luoghi comuni che troppo spesso condizionano il dibattito circa l'utilizzo delle risorse comunitarie in generale e quelle destinate allo specifico delle piccole imprese. Per quanto riguarda gli strumenti finanziari, la Regione Umbria nella passata programmazione ha utilizzato tutte le risorse assegnate, pari a 22,5 milioni di euro di risorse pubbliche e circa 10 milioni di risorse private aggiuntive".

La presidente ha quindi ricordato come l'utilizzo di questo volume di finanziamenti pubblico privati ha comportato il rilascio di:

- 61,8 milioni di euro di garanzie dirette;
- 5 milioni di interventi di riassicurazione;
- 18, milioni di interventi sul capitale di rischio.

"Tutto ciò - ha proseguito Marini - ha consentito alle imprese destinataria di beneficiare di un'attivazione complessiva pari a 163 milioni di euro di finanziamenti addizionali essendo queste risorse finalizzate all'attivazione di nuova finanza. Pensiamo si tratti di un risultato positivo che abbiamo inteso replicare nella programmazione attuale attraverso un complesso di interventi con un nome che racchiude l'ambizione del programma di essere parte di un percorso di modernizzazione dell'apparato produttivo 'Umbria Innova' su cui pensiamo di arrivare ad investire oltre 35 milioni di euro su quattro principali categorie di strumenti: un fondo di garanzia su rischi di insolvenza per le operazioni più strutturate; un fondo di riassicurazione destinato a garantire l'operatività dei confidi soprattutto sulle operazioni dimensionalmente più piccole; un fondo per la concessione di prestiti partecipativi collegati quindi alle performance delle imprese beneficiarie; un fondo per gli interventi sul capitale di rischio delle imprese ovvero su strumenti ibridi di patrimonializzazione quali prestiti obbligazionari convertibili".

"Stimiamo che - ha detto infine la presidente - questo possa consentirci di attivare almeno 140 milioni di euro di risorse finanziarie addizionali a favore soprattutto delle piccole imprese. Una strumentazione disponibile proprio partire dallo scorso 10 ottobre grazie ad una specifica piattaforma informatica messa a disposizione dal raggruppamento Umbria Innova costituito



dalla finanziaria regionale Gepafin Spa e da Artigiancassa spa banca di riferimento delle micro e piccole imprese artigiane partecipata da BNL Gruppo BNP Paribas e dalle Confederazioni nazionali dell'artigianato".

morte vescovo emerito ronchi, cordoglio dell'assessore cecchini: grati per il suo contributo alle nostre azioni per il bene delle comunità, lo ricordo con affetto e rispetto

Perugia, 24 ott. 018 - "Ricordo monsignor Pellegrino Tomaso Ronchi con affetto, grande rispetto e con gratitudine per aver sempre dato il suo contributo all'azione congiunta portata avanti per il bene comune della comunità tifernate e altotiberina". È quanto sottolinea l'assessore regionale Fernanda Cecchini, esprimendo "profondo cordoglio" per la morte del vescovo emerito di Città di Castello, alla guida della Diocesi tifernate dal 1991 al 2007.

"Ho avuto modo di apprezzare particolarmente le sue qualità e il suo impegno - prosegue l'assessore - durante il mio mandato di sindaco di Città di Castello. Monsignor Ronchi, nel suo magistero alla guida della Diocesi tifernate ha portato, con l'umiltà e la caparbieta di frate Cappuccino, la sensibilità e la consapevolezza che gli derivava anche da una matura e prolungata esperienza nella Chiesa missionaria. Questa dimensione e questa consapevolezza - conclude l'assessore Cecchini - lo hanno portato a costruire proficui rapporti con le istituzioni, nel rispetto dei ruoli, che hanno prodotto azioni positive e sicuramente hanno lasciato segni significativi".

festa dell'aria a parrano: sabato 3 novembre convegno con la presidente marini

Perugia, 31 ott. 018 - Parteciperà anche la presidente della Regione Umbria, Catiuscia Marini, al convegno "Breath: Feel Alive", che si svolgerà nel piano nobile del Castello di Parrano sabato prossimo, 3 Novembre, alle ore 10, in occasione della Festa dell'Aria 2018. In questa occasione sarà illustrato il Progetto Life, denominato "Airnet", presentato sui bandi europei dal CREA, dall'Università di Perugia (DSA3) e da Arpa Umbria, che interessa i Comuni di Parrano e Nocera Umbra. Per Parrano, i siti indicati come di maggior pregio presenti sono il sito Natura 2000 (SIC) - Tane del Diavolo e la Riserva Naturale dell'Elmo Melonta. Questa fase di sviluppo del progetto fa rilevare anche la grande novità del riconoscimento del Monte Peglia come Riserva Mondiale della Biosfera da parte dell'UNESCO.

agenda digitale

agenda digitale: domani ad assisi seminario su banche dati geografiche della toponomastica, numerazione civica e fabbricati

Perugia, 25 ott. 018 - Domani, venerdì 26 ottobre 2018, nel Palazzo Monte Frumentario di Assisi, alle ore 9, prenderà il via una serie di workshop previsti nel "Percorso di dialogo



dell'Agenda digitale dell'Umbria per il periodo 2018-2020" ed in particolare nella linea di attività di comunicazione dei temi/progetti strategici dell'Agenda digitale. Il seminario in programma per domani, sarà dedicato a "Banche dati geografiche: toponomastica, numerazione civica e fabbricati" ed è stato organizzato con la collaborazione del CISIS (Centro Interregionale per i Sistemi Informatici, Geografici e Statistici) e vede, oltre che la presenza dei principali attori sul livello nazionale (ISTAT, AGID, Agenzia delle Entrate, Ifel Fondazione Anci nazionale), anche la presenza di Regione Emilia Romagna, Veneto, Piemonte e dei Comuni di Vicenza, Cesena, Perugia e Narni.

La giornata sarà aperta dagli interventi del sindaco Stefania Proietti, dell'amministratore della Scuola umbra di amministrazione pubblica, Alberto Naticchioni, del presidente di Anci Umbria, Francesco De Rebotti, e dell'assessore regionale all'innovazione e Agenda Digitale, Antonio Bartolini. I lavori saranno coordinati da Ambra Ciarapica ed introdotti da Lucio Caporizzi, direttore generale della Regione Umbria.

Il ciclo di quattro seminari è rivolto all'informazione ed alla sensibilizzazione di tutti gli interessati dalle missioni dell'Agenda digitale dell'Umbria.

Gli stakeholders potranno confrontarsi con le strutture della Giunta regionale e con gli esperti in ogni appuntamento, e negli incontri verranno rappresentate anche alcune delle migliori esperienze portate avanti sia a livello nazionale che da altre regioni, per avere un quadro chiaro di come la strategia regionale si inserisce in quella nazionale ed europea.

Per gli operatori degli Enti locali e delle scuole, sarà anche un'occasione per capire come i progetti regionali aiutino le amministrazioni a rispettare scadenze e obiettivi della normativa in materia di semplificazione e digitalizzazione.

Per i professionisti, le imprese e tutto il pubblico "specializzato", sarà possibile conoscere i progetti regionali e nuove modalità di relazione tra privati ed amministrazione che vengono ad essere abilitati dai servizi digitali e dall'apertura dei dati.

agenda digitale: ad assisi il primo seminario. Bartolini: "un percorso di conoscenza per enti pubblici, imprese e famiglie"

Perugia, 26 ott. 018 - "Quello di oggi è il primo di quattro importanti appuntamenti che abbiamo messo in programma nella nostra Regione nell'attività di comunicazione dei temi/progetti strategici dell'Agenda digitale, previsti nel "Percorso di dialogo dell'Agenda digitale dell'Umbria per il periodo 2018-2020". Si tratta di temi sensibili che svilupperemo con tutti gli interessati dalle missioni dell'Agenda". E' quanto ha affermato l'assessore regionale all'innovazione digitale Antonio Bartolini in apertura dei lavori del seminario, dedicato alle Banche dati geografiche: toponomastica, numerazione civica e fabbricati, che



si svolge nelle sale del Palazzo Monte Frumentario di Assisi. "Nell'Agenda digitale abbiamo deciso di dedicare specifici approfondimenti alle problematiche del capitale umano e uso di internet (ad esempio investimenti sull'accesso alle tecnologie delle persone ("digipass"), l'inclusione degli anziani e la scuola digitale); le imprese e l'integrazione delle tecnologie digitali (investimenti per l'impresa 4.0, laboratori "livinglab" e Monteluce quartiere digitale di Perugia); territorio smart e qualità della vita (cioè l'evoluzione della infrastruttura geografica regionale, i servizi digitali dei comuni in "Agenda urbana"); i servizi pubblici digitali quali l'accesso unico, semplificato e integrato ai servizi delle Pubbliche Amministrazioni attraverso l'ecosistema digitale regionale, la diffusione dell'identità digitale SPID e dei pagamenti elettronici, la razionalizzazione dei data center pubblici ed infine la diffusione della banda ultra larga (la rete in fibra ottica). Gli stakeholders - ha sottolineato l'assessore - potranno confrontarsi con le strutture della Giunta e con gli esperti chiamati come relatori in ogni appuntamento, e negli incontri verranno rappresentate anche alcune delle migliori esperienze portate avanti sia a livello nazionale che da altre regioni, per avere un quadro chiaro di come la strategia regionale si inserisce in quella nazionale ed in quella europea.

Per gli operatori degli enti locali e delle scuole, sarà anche un'occasione per capire come i progetti regionali aiutino le amministrazioni a rispettare scadenze e obiettivi della normativa in materia di semplificazione e digitalizzazione, anche al fine di attivare poi specifici momenti formativi sugli argomenti di interesse.

Per i professionisti, le imprese e tutto il pubblico "specializzato", sarà possibile conoscere i progetti regionali e nuove modalità di relazione tra privati ed amministrazione che vengono ad essere abilitati dai servizi digitali e dall'apertura dei dati".

Gli altri seminari sono previsti ad Orvieto, il 5 novembre 2018, dedicato alle "Prospettive dell'Agenda digitale dell'Umbria: strumenti di programmazione, gestione e monitoraggio per l'ICT".

Verranno presentati gli strumenti di programmazione della Regione Umbria ed affrontati aspetti specialistici legati sia all'ICT che alla informatica giuridica, comprese le buone pratiche nazionali ed internazionali per la gestione di progetti (project management), il procurement innovativo, metodologie agili e la realizzazione di "centri di competenza" condivisi, e le possibilità effettive di implementare tali buone pratiche nelle Pubblica amministrazione.

Il 16 novembre a Città della Pieve, "Prospettive dell'Agenda digitale dell'Umbria: la roadmap verso il 2020".

Verrà presentato lo stato dell'arte e sugli interventi previsti nei prossimi due anni, in tema di trasformazione digitale e



semplificazione amministrativa, finanziati dalla Regione Umbria, anche al fine di coinvolgere gli stakeholders interessati dai progetti. Si parlerà anche delle tendenze evolutive per l'ICT. E' un incontro destinato a tutti gli interessati ai temi del digitale, e non solo ad un pubblico specialistico.

Il 26 novembre, a Villa Umbra, "Accesso unico ai servizi delle pubbliche amministrazioni dell'Umbria: integrazione inter-istituzionale per il ridisegno dei servizi pubblici per cittadini/imprese".

Si parlerà della visione del programma regionale sull'Accesso unico, che punta a dare a cittadini, imprese e professionisti un unico punto di riferimento per l'accesso ai servizi, a partire dai procedimenti del SUAPE (edilizia ed attività produttive), mettendo al centro le esigenze dell'utente anche nella fase orientativa (prima della presentazione dell'istanza) e ridisegnando i servizi delle amministrazioni coinvolte per ridurre la complessità odierna che affronta l'utente. L'incontro è destinato primariamente a tutti gli amministratori ed operatori degli enti locali, per il loro pieno coinvolgimento nei lavori del programma sull'Accesso unico nel 2019.

giornata nazionale del software libero festeggiata anche nei digipass dell'umbria collegati tra loro

Perugia, 27 ott. 018 - La Regione Umbria festeggia oggi, sabato 27 ottobre, la giornata nazionale del software libero, Linux Day, con un appuntamento che ha coinvolto i primi quattro spazi pubblici di facilitazione digitale DigiPASS, inaugurati nelle scorse settimane.

Nei DigiPASS di Assisi, Gubbio, Marsciano e Narni, è stato possibile partecipare gratuitamente a momenti di formazione e informazione sui temi della libertà e consapevolezza digitale oltre che dell'open source e privacy che si potranno fruire in presenza o in videoconferenza da altri DigiPASS collegati in rete. Grazie alla collaborazione con tre associazioni di volontariato che nel territorio si occupano di questi temi - GNU Lug Perugia, Orvieto e Terni - 8 relatori volontari hanno spiegato a circa 400 ragazzi delle scuole del territorio il software libero e gli usi corretti, consapevoli e sicuri da tenere in Rete.

"Per la prima volta, in occasione di questa giornata - ha affermato l'assessore regionale all'innovazione digitale, Antonio Bartolini -, abbiamo collegato tra loro i DigiPASS, i nostri spazi digitali recentemente inaugurati. Un incontro di formazione diffuso che, grazie ai collegamenti di videoconferenza, è stato seguito e partecipato dai cittadini in contemporanea in più territori, oltre che in rete. Un'occasione importante - dichiara l'Assessore Bartolini - per aumentare le competenze e la consapevolezza del digitale e discutere del software libero, dell'importanza della cultura aperta e della condivisione.



Una maturità digitale - sottolinea l'assessore Bartolini - su cui, come Regione Umbria, continueremo a lavorare tramite interventi organici per accompagnare la trasformazione digitale, non solo da un punto di vista strutturale ed infrastrutturale, ma cercando di aiutare i cittadini a cogliere le opportunità offerte dalla rete con una interazione critica e consapevole".

La mattina si è aperta con un primo talk "Ti presento il software libero" presso il DigiPASS Narni di Palazzo dei Priori tenuto da Federico Allegretti; si è proseguito, nel DigiPASS Assisi, con un talk, tenuto da Marco Giorgetti e Marco Rufinelli, sulla sicurezza informatica. Subito dopo è stato il turno del DigiPASS Marsciano che dalla Sala Capitini hanno tenuto uno speech sull'uso consapevole dei social network tenuto da Maurizio Cavalletti e Sonia Montegiove per chiudere con DigiPASS Gubbio, presso il Centro Servizi Santo Spirito, con una riflessione su dati in Rete e privacy stimolata da Fabio Nardi e Martino Colucci.

Tutti i DigiPASS sono stati collegati in videoconferenza e questo ha dato la possibilità ai presenti di seguire tutti e quattro gli interventi restando in uno stesso luogo. L'evento è stato anche trasmesso in streaming sul canale Youtube regionale AdUmbria per consentire a un pubblico ancora più vasto di partecipare alla giornata. Diverse, infatti, sono le scuole che in Umbria, anche grazie alla Rete regionale Animatori Digitali, stanno organizzando dei "gruppi di ascolto" su temi di interesse.

"Il Linux Day nei DigiPASS - ha concluso l'assessore Bartolini - vuole essere solo un primo "esperimento" di formazione diffusa sul territorio a sostegno della cultura digitale, possibile anche grazie alla presenza dei DigiPASS, spazi pubblici aperti a tutti i cittadini che si vogliono avvicinare al digitale e hanno necessità di essere supportati da una persona che li guidi in questo".

Il Linux Day umbro è stato festeggiato anche a Orvieto, nel Liceo Scientifico E. Majorana, dove il LUG locale ha organizzato momenti di formazione per i ragazzi; a Terni al Liceo Donatelli grazie al LUG Terni e, nel pomeriggio, a Magione, presso la sede del GNU Lug Perugia, dove sono stati organizzati specifici laboratori.

agricoltura

agricoltura, domani e giovedì a spoletto seminario europeo 'gruppi operativi per l'innovazione, dai progetti all'impatto. costruire un ecosistema innovativo per il futuro'

Perugia, 16 ott. 018 - Si terrà domani, mercoledì 17, e giovedì 18 a Spoleto l'evento europeo della Direzione Generale Agricoltura della Commissione Europea sull'innovazione in agricoltura "Gruppi Operativi per l'innovazione, dai progetti all'impatto. Costruire un ecosistema innovativo per il futuro", ospitato dalla Regione Umbria in collaborazione con la Rete Rurale Nazionale italiana e il Ministero delle politiche agricole. Vi prenderanno parte



esperti provenienti dai Paesi membri dell'Unione Europea che esamineranno e condivideranno, insieme alla Commissione Europea, le esperienze dei Gruppi Operativi, spina dorsale del nuovo strumento comunitario che prende il nome di Partenariato Europeo per l'Innovazione in agricoltura Pei-Agri.

Il seminario si aprirà alle 9 (all'Albornoz Palace Hotel di Spoleto) con i saluti dell'assessore regionale Fernanda Cecchini e di Kerstin Rosenow, Capo unità Ricerca e innovazione della Direzione generale Agricoltura e sviluppo rurale della Commissione Europea. È prevista, fra gli altri, la presenza del sottosegretario all'Agricoltura Alessandra Pesce. Al dibattito sono stati invitati i partner dei Gruppi operativi dei Pei, agricoltori, consulenti, imprenditori e ricercatori. Nel pomeriggio è in programma la visita a cinque dei gruppi operativi finanziati dal Programma di sviluppo rurale 2014-2020 dell'Umbria. Nella giornata conclusiva del 18 (fino alle ore 13) si farà il punto su quanto appreso dai Gruppi operativi: risultati, successi, networking e collaborazione. Per i partecipanti è stata organizzata, nel pomeriggio di oggi, una visita guidata ad Assisi.

città dell'olio; venerdì 19 presentazione seconda giornata nazionale "camminata tra gli olivi" in umbria

Perugia, 16 ott. 018 - Si terrà domenica 28 ottobre la seconda edizione della "Camminata tra gli olivi", promossa dall'Associazione nazionale Città dell'Olio e che in Umbria coinvolge 11 Comuni: Campello sul Clitunno, Foligno, Giano dell'Umbria, Montefalco, Spello, Spoleto e Trevi in provincia di Perugia ed Arrone, Castel Viscardo, Ficulle e Montefranco in quella di Terni.

La "Camminata tra gli olivi" verrà presentata nel corso di una conferenza stampa che si svolgerà venerdì 19 ottobre, alle ore 11, alla Sala Fiume di Palazzo Donini. Interverranno l'assessore regionale all'Agricoltura Fernanda Cecchini, la coordinatrice regionale dell'Associazione nazionale Città dell'Olio - Umbria, Irene Falcinelli, e il direttore delle Città dell'Olio, Antonio Balenzano. Invitati a partecipare i sindaci o i loro rappresentanti delle 11 Città dell'Olio umbre aderenti alla giornata nazionale.

agricoltura, umbria che innova protagonista evento commissione europea a spoleto; assessore cecchini: riconoscimento lavoro di rete svolto in questi anni

Spoleto, 17 ott. 018 - "È per noi motivo di orgoglio ospitare i rappresentanti di 26 Paesi membri dell'Unione europea per un confronto sull'agricoltura del futuro e ringraziamo la Direzione generale Agricoltura della Commissione Europea, la Rete Rurale italiana e il Ministero delle Politiche agricole per aver scelto la nostra regione come modello. Questo rappresenta un importante riconoscimento del nostro impegno: la Regione da anni sta



investendo molto nel suo Psr, il programma di sviluppo rurale, in ricerca e innovazione, una sfida portata avanti insieme alla rete di imprese, università, mondo della ricerca per un'agricoltura moderna, innovativa e più competitiva". Lo ha sottolineato l'assessore regionale all'Agricoltura Fernanda Cecchini, porgendo questa mattina a Spoleto il benvenuto ai 180 partecipanti, giunti da tutta Europa, al seminario "Pei-Agri. Gruppi operativi per l'innovazione, dai progetti all'impatto. Costruire un ecosistema innovativo per il futuro". Due giorni di lavoro, oggi e domani, ai quali prendono parte rappresentanti della Direzione generale Agricoltura della Commissione Europea, di Regioni italiane ed Europee, Rete rurale italiana ed europea, gruppi operativi del Pei-Agri, il nuovo strumento comunitario del Partenariato europeo per l'innovazione in agricoltura, di organismi pagatori, consulenti, ricercatori. È intervenuta, fra gli altri, la sottosegretaria all'Agricoltura Alessandra Pesce.

"Innovazione e ricerca - ha detto l'assessore Cecchini - sono fondamentali per la nostra agricoltura, affinché non esca fuori dai mercati e sia sostenibile, ed è per questo che la Regione ha cofinanziato convintamente le risorse europee investendo nel trasferimento della ricerca nel settore agricolo e nell'industria di trasformazione oltre 20 milioni di euro nella precedente programmazione per lo sviluppo rurale, con la misura 124 con cui sono stati attuati oltre 120 progetti, e 30 milioni nell'attuale programmazione 2014-2020 in cui sono stati attivati, con la misura 16 del Psr, 13 Gruppi operativi e 5 poli di innovazione in cui sono presenti centinaia di imprese, Dipartimenti dell'Università di Perugia, centri di ricerca, il 3 A Parco tecnologico agroalimentare dell'Umbria ed altri soggetti con progetti innovativi che vanno dallo 'smart-meteo', 'smart farming' per il benessere animale, agricoltura di precisione, logistica di filiera, produzione di materie plastiche da sottoprodotti agricoli, orticoltura 2.0, solo per ricordare alcuni, interessando tutte le principali produzioni dell'Umbria, dall'olio al vino, alla zootecnia e ai suoi prodotti".

"Senza la ricerca - ha rilevato l'assessore Cecchini - l'agricoltura non va avanti".

"In questo seminario - ha aggiunto - diamo un nostro contributo al miglioramento del lavoro che si sta facendo e alla costruzione della programmazione futura, quella post 2020, anche mostrando direttamente nelle visite ad alcune delle aziende capofila dei progetti dei gruppi operativi Pei come stiamo operando per far sì che ci siano produzioni sempre più di qualità, per la competitività della nostra agricoltura. Ed è grazie all'Europa, voglio sottolinearlo in maniera particolare, che stiamo ottenendo questi risultati in Umbria e abbiamo queste opportunità per il futuro, facendo rete".

Gli obiettivi del seminario europeo sono stati richiamati, in apertura dei lavori, dalla Capo Unità Ricerca e innovazione della



Dg Agri-Commissione Europea, Kerstin Rosenow, che non ha mancato prima di ringraziare per la "accoglienza fantastica" ricevuta in Umbria (dove i partecipanti al seminario hanno visitato ieri anche Assisi) e per il cibo, in particolare per i prodotti tipici dei vari territori che hanno potuto gustare nella serata del loro arrivo in Umbria.

"Questo seminario - ha detto - è di grande importanza poiché servirà a costruire il percorso con cui daremo forma al futuro della nostra agricoltura. È molto importante guardare come semplificare il processo, imparando dalle buone pratiche nell'attuazione dei progetti sostenuti da questa programmazione. Ricerca e innovazione - ha reso noto - nella Politica agricola comune post 2020 verranno rafforzati: è previsto infatti il raddoppio delle risorse finanziarie rispetto all'attuale Pac e i Pei continueranno ad esserci e a costruire ponti fra ricerca e pratica agricola".

"Il viaggio dei Partenariati europei per l'innovazione in agricoltura - ha ricordato Kerstin Rosenow - è cominciato nel 2012 ed è fiorito nel tempo. Ad oggi sono 680 i Gruppi operativi attivati in tutta Europa e il numero è in continuo aumento. Dobbiamo far sì che ricerca e agricoltura si incontrino sempre più e meglio e questi numeri dimostrano che siamo sulla buona strada perché abbiamo lavorato insieme. Il seminario di Spoleto ci serve appunto a parlare di questa sfida comune e a scambiarsi esperienze per trovare anche nuove soluzioni affinché le pratiche innovative siano inserite nel 'radar' quotidiano e si migliori la collaborazione e il far rete".

"C'è un fabbisogno di innovazione e di conoscenze molto forte nel sistema agroalimentare - ha detto il sottosegretario alle Politiche agricole Alessandra Pesce - ed è perciò della massima importanza la messa a sistema di quanto il mondo della ricerca riesce ad esprimere. Allo stato attuale, in Italia sono 207 i Gruppi operativi attivati con il Programma di sviluppo rurale, finanziati con 188 milioni di euro. Un investimento rilevante. È necessario innanzitutto la promozione dell'azione di rete che si sta facendo a livello europeo e nazionale per far comprendere appieno le opportunità e per un intreccio più stretto fra domanda e offerta di ricerca che richiede un confronto più diretto fra ricercatori e mondo operativo". Il sottosegretario si è soffermata su altri due punti cardine: "Trovare la modalità più adeguata perché fare innovazione non sia appannaggio solo delle grandi imprese, ma ne possa beneficiare la più ampia platea delle piccole e medie imprese che costituiscono il tessuto produttivo italiano" e "fare formazione".

"Gli obiettivi di questo seminario e il vostro lavoro per lo sviluppo della ricerca e la messa a punto di una rete per l'innovazione e la sostenibilità delle produzioni - ha concluso il sottosegretario Alessandra Pesce - è uno degli strumenti chiave anche per raggiungere un obiettivo di portata mondiale quale



quello che la Fao ha lanciato ieri con la Giornata mondiale dell'alimentazione, quello di impegnarsi per la 'fame zero' nel 2030".

Domani, giovedì 18, nella giornata conclusiva del seminario si farà il punto su quanto appreso dai Gruppi operativi: risultati, successi, networking e collaborazione, affrontando anche tematiche da sviluppare per migliorare i progetti in corso e per la nuova programmazione.

città dell'olio, domenica 28 ottobre appuntamento con la "camminata tra gli olivi" in undici comuni umbri

Perugia, 19 ott. 018 - Passeggiare tra gli olivi, godendo della bellezza dei luoghi e assaporando la bontà dell'olio appena spremuto. Sono undici le "Città dell'Olio" umbre in cui domenica 28 ottobre si potrà andare alla scoperta della qualità dell'olio extravergine e dell'identità del paesaggio per la seconda edizione della "Camminata tra gli olivi": Campello sul Clitunno, Foligno, Giano dell'Umbria, Montefalco, Spello, Spoleto e Trevi in provincia di Perugia ed Arrone, Castel Viscardo, Ficulles e Montefranco in quella di Terni. Le iniziative in Umbria della giornata, promossa dall'Associazione nazionale Città dell'Olio e che coinvolge quest'anno 123 Comuni in tutta Italia, sono state presentate questa mattina dall'assessore regionale all'Agricoltura, Fernanda Cecchini, dalla coordinatrice regionale dell'Associazione nazionale Città dell'Olio - Umbria, Irene Falcinelli, dal vicecoordinatore regionale Giuseppe Funari e dal direttore delle Città dell'Olio, Antonio Balenzano, alla presenza tra gli altri dell'assessore Maria Rita Zengoni in rappresentanza del Comune di Spoleto.

"Rispetto alla prima edizione - ha rilevato la coordinatrice regionale delle Città dell'Olio Falcinelli - è cresciuto da nove a undici il numero dei Comuni aderenti, a dimostrazione di come sia stata accolta e valutata positivamente questa Giornata con cui l'Associazione Città dell'Olio vuol mettere l'accento sui paesaggi olivati come patrimonio dei nostri territori, sulla presenza di beni culturali diffusi, sull'olio novello. La 'Camminata' - ha aggiunto - ha in Umbria una sua specificità: creando un 'cordone' da Spoleto a Spello, coinvolge infatti cinque dei sei Comuni umbri che si sono uniti per ottenere il riconoscimento della fascia olivata che va da Assisi a Spoleto quale patrimonio culturale Unesco, con l'obiettivo comune di valorizzare e preservare un territorio reso unico dalla presenza degli olivi".

"Gli olivi, coltivati da secoli, rappresentano uno dei connotati identitari più veri dell'Umbria - ha sottolineato l'assessore regionale Fernanda Cecchini - e siamo grati alle Città dell'Olio, all'Associazione nazionale e al coordinamento regionale, ai Comuni aderenti per aver organizzato questa giornata: un passo in avanti nella promozione del nostro olio, poiché mette l'accento sul



valore ambientale della produzione, che in Umbria supera quello economico e occupazionale".

"La Camminata - ha aggiunto - coincide con il percorso felice che sta accompagnando la candidatura della fascia olivata da Assisi a Spoleto, con il sostegno di Regione e Sviluppo Umbria. È stata infatti iscritta nel Registro nazionale dei Paesaggi rurali storici e, primo sito italiano, inserita nel programma Gias della Fao, certificandone valenza ambientale e culturale".

"L'olivicoltura - ha detto ancora l'assessore Cecchini - riveste particolare importanza per l'agricoltura e il settore agroalimentare dell'Umbria. Per questo abbiamo investito e investiamo nel settore. E se ci conforta l'aumento delle esportazioni del nostro olio, siamo fortemente impegnati nel portare avanti il Progetto Olio. Lunedì prossimo, 22 ottobre, nella riunione del Tavolo Verde presenteremo una prima proposta del piano che contiene strategie e azioni per rafforzare la produzione dell'olio e contemporaneamente salvaguardare e proteggere il patrimonio olivicolo che caratterizza il paesaggio umbro. Un Progetto che trarrà sicuro vantaggio dai riconoscimenti della fascia olivata Spoleto-Assisi".

Il vicecoordinatore delle Città dell'Olio umbre si è soffermato sull'opportunità che avranno i partecipanti alla Camminata di "conoscere quanto è importante l'olivo nei nostri territori e quanto è importante il ruolo svolto dagli olivicoltori, custodi di un grande patrimonio".

"C'è grande attesa ed interesse per la seconda edizione della Camminata - ha detto il direttore delle Città dell'olio Antonio Balenzano - che quest'anno coinvolge 123 città di diciotto regioni e nel suo debutto ha visto partecipare oltre 20mila persone. È l'occasione per farsi raccontare un'esperienza millenaria e far apprezzare la qualità delle produzioni. Un'iniziativa organizzata nell'ottica della promozione di un 'turismo dell'olio', coinvolgendo frantoi, olivicoltori, ristoratori".

Gli itinerari. Gli itinerari nella provincia di Perugia portano al sentiero degli olivi che collega Foligno a Spello. A Campello sul Clitunno il Sentiero Franciscano attraversa boschi di leccio e pino d'Aleppo con piante secolari di Moraiolo, Leccino, Frantoio. A Foligno e a Spello il Sentiero degli Olivi e la degustazione di bruschette. Giano dell'Umbria propone un evento sensoriale e artistico, "Gli olivi immortali", con degustazione finale guidata in frantoio. A Montefalco la passeggiata attraversa la collina interamente coltivata da olivi con un paesaggio caratterizzato da un mosaico agro-forestale complesso. Camminata suggestiva anche a Spoleto, con il Sentiero degli Ulivi che da Eggi arriva a Poretta, attraversando il territorio collinare che delimita a oriente la Valle Umbra meridionale. Il percorso si snoda attraverso terrazzamenti e lunettamenti a quote che variano tra i 400 e i 600 metri di altitudine. A Trevi il paesaggio dell'olivo storico, strappato ai versanti ripidi e sassosi attraverso ripiani di sola



terra, i ciglioni, e piccole terrazze circolari delimitate da muretti a secco, racconta una storia millenaria iniziata con i Romani, proseguita nei secoli grazie anche alle cure dei monaci benedettini.

Gli itinerari nella provincia di Terni portano ad Arrone attraverso il monte omonimo fino al piccolo borgo rurale di Tripozzo, che si affaccia sulla Valnerina, con la Fonte di San Lorenzo e i resti di un antichissimo mulino. Castel Viscardo farà assistere i partecipanti alla posa in opera di tre olivi secolari e visitare un frantoio storico. A Ficulle la Camminata segue l'antica via Romea Germanica che conduce all'Abbazia camaldolese di San Niccolò al Monte Orvietano, fondata nel 1007, attraverso un'area recentemente riconosciuta dall'Unesco come una riserva mondiale della biodiversità. A Montefranco, comune montano di origini medievali e terrazza sulla Valnerina, si coltiva soprattutto la varietà Moraiolo il cui olio pregiato è protagonista di numerose manifestazioni folcloristiche.

Sono 123 i Comuni che in tutta Italia hanno raccolto l'invito dell'Associazione Nazionale Città dell'Olio e, nell'anno dedicato al Cibo Italiano, hanno allestito la propria passeggiata (dai 2 ai 5 chilometri) arricchita da incontri, itinerari, degustazioni sulla scia del successo dell'anno scorso. Nel 2017 sono stati infatti oltre 20.000 in tutta Italia i partecipanti agli eventi organizzati da 121 Comuni.

La Camminata tra gli olivi è un connubio perfetto per chi ama il turismo all'aria aperta e il contatto ravvicinato con la storia e la quotidianità dei luoghi che visita. È da questo matrimonio che nasce infatti l'idea della passeggiata per condurre i partecipanti a vivere un'esperienza all'aria aperta che poggia le solide basi della seconda edizione su un settore del turismo all'aria aperta amato dalle famiglie e dal valore nel 2017 di oltre 4 miliardi di euro in Italia, con una stima di crescita per il 2018 di quasi il 4% (dati Osservatorio del Turismo Outdoor).

Per scegliere il proprio itinerario o solo per saperne di più basta un click. È on line il sito www.camminatatragliolivi.it per scaricare il programma della giornata e trovare notizie sul territorio, il paesaggio, la storia. C'è poi la fan page su Facebook e i canali Instagram e Twitter con l'hashtag #camminatatragliolivi che potrà essere utilizzato anche per postare foto dei luoghi e degli eventi così da creare una vera e propria community della giornata.

L'Associazione Nazionale Città dell'Olio, con i suoi oltre 320 soci tutti enti pubblici (Comuni, Province, Camere di Commercio, Parchi e Gal) tutela il territorio olivicolo e si batte per la valorizzazione dei paesaggi e per l'inserimento di aree territoriali olivicole nel Registro nazionale dei Paesaggi rurali storici del Ministero delle Politiche agricole.



pagamenti agea psr 2014-2020, assessore cecchini sollecita intervento ministro politiche agricole e lo invita in umbria

Perugia, 29 ott. 018 - L'assessore regionale all'Agricoltura Fernanda Cecchini ha inviato una lettera al ministro delle Politiche agricole Gian Marco Centinaio sollecitando il suo intervento nei confronti di Agea, l'organismo pagatore nazionale, per superare i ritardi nei pagamenti degli aiuti del Programma di sviluppo rurale (Psr) 2014-2020 non ancora erogati alle imprese agricole umbre beneficiarie.

"Fin dall'insediamento del ministro - ricorda l'assessore - abbiamo sollecitato una iniziativa di forte accelerazione da parte di Agea e ora, come definito nel corso di un incontro nei giorni scorsi in cui abbiamo affrontato anche le questioni relative ad Agea - spiega - ho fornito un quadro esaustivo della situazione dell'Umbria, conoscendo la sua preoccupazione per porre rimedio quanto prima alle difficoltà dell'organismo pagatore e apprezzando molto il fatto che il Ministero abbia chiesto un contributo anche alle Regioni per capire meglio e avviare un serio rafforzamento delle funzioni di Agea. Ho colto l'occasione, inoltre, per tornare a proporre al ministro Centinaio di venire in Umbria, nel prossimo mese di novembre, per conoscere direttamente la realtà agricola e rurale della nostra regione e incontrare il mondo delle imprese".

Nel 2018 "l'attenzione messa in campo dalla Regione è stata estrema - scrive l'assessore Cecchini al ministro - e ha comunque prodotto risultati significativi in termini di avanzamento generale del Programma di sviluppo rurale e di passi avanti in riferimento a varie questioni ancora aperte ad inizio anno. Il confronto diretto con Agea anche sul territorio - sottolinea - è risultato indubbiamente utile per compiere avanzamenti non da poco nelle procedure di spesa".

La Regione Umbria "ha da tempo superato il target annuale per il disimpegno automatico delle risorse a fine 2018 a differenza di diversi altri Programmi italiani".

Ad oggi "la spesa complessiva ammonta a 241,4 milioni di euro pari al 26% della dotazione del Programma recentemente incrementata di 52 milioni di euro dopo il sisma del 2016 e 2017 in ragione della solidarietà delle altre Regioni e del Ministero. Il Psr - si specifica nella lettera - ha messo in campo pressoché tutte le azioni previste e sta lavorando a pieno regime nel sostegno agli investimenti delle imprese agricole ed agroindustriali nonché in relazione agli interventi pubblici da parte delle amministrazioni locali".

"In varie misure del Psr - scrive ancora l'assessore Cecchini - si sono pressoché colmati i ritardi nelle procedure di pagamento dell'annualità 2015 e soprattutto si sono rese disponibili altre componenti di procedura informatizzata che hanno consentito di disincagliare numerosi pagamenti. In ciò ha sicuramente aiutato anche l'assistenza tecnica acquisita da Agea su base locale, con



il cosiddetto sportello, ma resta inaccettabile la quantità di situazioni e di domande che attendono un risolutivo intervento di Agea per pervenire alla liquidazione effettiva degli importi".

"Non risulterebbe accettabile - rileva - la benché minima distrazione di attenzione nei confronti di questa Regione sulla base del fatto che è fuori pericolo per il disimpegno automatico e dunque Agea si concentri sulle Regioni viceversa a rischio. Gli agricoltori e gli altri beneficiari del Psr dell'Umbria hanno diritto in ogni caso a vedere onorati quanto prima, previa istruttoria, i procedimenti di pagamento avviati".

L'assessore regionale Cecchini rende noto "che è stata resa disponibile in questi giorni la procedura dei pagamenti per la Misura 10 del 2017 e circa 800 domande sono in condizione di essere liquidate. Nei prossimi due mesi l'intero lotto di domande deve poter essere onorato. In situazione di carenza su uno o più punti di procedura, sono ancora aperte questioni sulla stessa Misura 10 e su tutte le altre Misure a superficie a partire dal biologico (Misura 11) e Benessere animale (Misura 14)".

"Tali situazioni non risolte - afferma - producono ovviamente difficoltà delle imprese, talvolta delle Amministrazioni Locali, e appesantimenti procedurali continui".

Da qui la richiesta al ministro delle Politiche agricole Centinaio di intensificare lo sforzo per rafforzare le funzioni di Agea e "invitare Agea a colmare quanto prima i ritardi accumulati in particolare in riferimento all'Umbria, offrendo tutta la collaborazione tecnica e politica per procedere congiuntamente ad rapido allineamento delle procedure con lo stato reale di avanzamento del Programma di sviluppo rurale dell'Umbria".

ambiente

ciclo rifiuti, presidente marini e assessore cecchini convocano riunione con auri e sindaci

(Perugia, 30 ott. 018 - Esaminare le questioni relative alla chiusura del ciclo dei rifiuti, alla luce dell'evoluzione dei flussi nel corso del 2018: è a questo scopo che la presidente della Regione Umbria Catiuscia Marini e l'assessore regionale all'Ambiente Fernanda Cecchini hanno convocato una riunione con sindaci, Auri (Autorità umbra per rifiuti ed idrico) ed Arpa Umbria per lunedì 5 novembre, a Palazzo Donini.

Alla riunione sono stati invitati a partecipare il presidente di Auri, i sindaci dei Comuni di Perugia, Terni, Foligno, Città di Castello, Orvieto, Magione, Gubbio e Spoleto e il direttore generale di Arpa Umbria.

parchi regionali, giunta regionale preadotta sei piani di gestione. assessore cecchini: ora via alla partecipazione legata alla "vas" per la costruzione definitiva

Perugia, 31 ott. 018 - La Giunta regionale dell'Umbria, su proposta dell'assessore regionale alle Aree protette Fernanda



Cecchini, ha proceduto alla preadozione dei Piani di gestione dei Parchi regionali del lago Trasimeno, Monte Cucco, di Colfiorito, del Monte Subasio, del fiume Tevere e dello Stina (Sistema territoriale di interesse naturalistico ambientale) Monte Peglia-Selva di Meana.

“Un passaggio determinante - sottolinea l'assessore Cecchini - che apre il processo partecipativo legato alla Vas, la Valutazione ambientale strategica, che è parte integrante di tutti quegli strumenti che possono avere un importante impatto sull'ambiente, come è appunto il Piano di un Parco che declina gli indirizzi di sviluppo dei territori più sensibili dal punto di vista ambientale nell'ottica della sostenibilità. Ora, dopo la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria dei documenti dei sei Piani che abbiamo preadottato, tutti i portatori di interesse avranno sessanta giorni di tempo per inviare le loro osservazioni e partecipare in questo modo alla costruzione definitiva del Piano stesso”.

“L'importanza del Piano di gestione del Parco - dice l'assessore - sta non solo nella capacità di tutelare l'area protetta, ma ancor più nell'individuare strategie ed azioni per uno sviluppo socioeconomico sostenibile che sappia valorizzare fino in fondo la ricchezza ambientale, storica, paesaggistica e culturale insita nei suoi territori”.

“Uno strumento - aggiunge - che deve garantire una fruizione integrata delle risorse naturali, che rappresentano una vera ricchezza per l'Umbria, con una programmazione che la Regione ha predisposto fin dall'inizio e in ogni sua fase insieme alle istituzioni e ai portatori di interesse locali, facendo rete e coinvolgendo in questo processo anche l'Università degli studi di Perugia, con il Dipartimento di Scienze Agrarie, ambientali e alimentari, e l'Università dell'Aquila, con il Dipartimento di Ingegneria civile-Architettura ambientale, per portare avanti la sfida di dotare i nostri Parchi, istituiti nel 1991, di un Piano adeguato al contesto socioeconomico attuale, che garantisca lavoro e sviluppo e conservi quel patrimonio naturale di habitat, specie e biodiversità che ci contraddistingue”.

Redatti secondo le normative di settore, nazionali e regionali, i Piani dei Parchi umbri sono costituiti da vari documenti.

Innanzitutto il Piano di gestione “che affronta l'organizzazione generale del territorio anche in relazione alle diverse destinazioni di uso con riferimento alle varie aree, ai sistemi di accessibilità e ai sistemi di attrezzature e servizi per la gestione e la funzione sociale del Parco, proponendo linee programmatiche di sviluppo e indirizzi e criteri per gli interventi su flora, fauna e ambiente naturale in genere”.

Ci sono il Piano pluriennale di Sviluppo socio-economico basato principalmente “sulle attività da poter incentivare per uno sviluppo sostenibile dell'area protetta utilizzando anche la promozione, delle attività tradizionali artigianali, agro-silvo-



pastorali e culturali e le iniziative volte a favorire lo sviluppo del turismo nel rispetto delle esigenze di conservazione del parco" e il Regolamento del Parco, "che disciplina l'esercizio delle attività consentite entro il territorio del Parco rispettandone le caratteristiche proprie, lo svolgimento e la circolazione del pubblico con i mezzi di trasporto, le attività di ricerca scientifica, i limiti alle emissioni sonore, luminose, l'accessibilità attraverso percorsi e strutture idonee e tutti gli altri aspetti che necessitano di indicazioni di dettaglio".

Oltre a due cartografie, quella vigente e quella proposta, si aggiungono "due elaborati specifici per la gestione del cinghiale: il Piano di gestione e il Regolamento per gestire la presenza di questa specie nelle aree protette".

La documentazione del Piano si completa con tre elaborati relativi al processo di Valutazione ambientale strategica: Rapporto ambientale, Relazione per la Valutazione di incidenza ambientale e Relazione per la Sintesi non tecnica.

"Durante il percorso partecipativo che ha portato all'elaborazione di questi documenti - dice l'assessore Cecchini - e che si è sviluppato anche con molti incontri nei territori interessati, a partire dall'analisi su punti di forza, debolezze e opportunità e dalla valutazione del contesto ambientale e socio-economico e dalle informazioni acquisite, sono stati individuati per ogni Parco gli assi di indirizzo del Piano, ognuno dei quali è stato declinato in obiettivi e trasformato in proposte progettuali per la gestione delle singole aree protette".

Le proposte "rappresentano il punto di approdo della parte operativa del Piano pluriennale economico e sociale del Parco, con un approccio che coinvolge tutte le sette aree protette regionali, per dare impulso allo sviluppo dell'intero sistema regionale. Sono state ideate - rileva - di concerto con gli attori istituzionali che attualmente gestiscono le Aree protette, tenendo conto anche delle numerose osservazioni ricevute dai portatori di interesse locali durante la fase di consultazione pubblica. Invitiamo tutti i portatori di interesse, pubblici e privati, a dare ancora il loro contributo alla costruzione del Piano, rafforzando le scelte e l'azione delle istituzioni per la gestione del nostro grande patrimonio naturale".

cultura

"libriamoci" a scuola, regione umbria aderisce a campagna nazionale promozione lettura. questa settimana 32 eventi

Perugia, 23 ott. 018 - La Regione Umbria aderirà ogni anno alla campagna nazionale "Libriamoci. Giornate di lettura nelle scuole" che quest'anno si dispiega con 32 eventi (tanti sono quelli ad oggi previsti, ndr) in istituti scolastici e scuole dell'infanzia di Perugia, Terni, Foligno, Spoleto, Città di Castello, Assisi, Umbertide, Orvieto, Castiglione del Lago, Città della Pieve,



Bastia Umbra, Acquasparta in programma questa settimana, fino a sabato 27 ottobre.

"Su mia proposta - sottolinea l'assessore regionale alla Cultura, Fernanda Cecchini - la Giunta regionale ha deciso di aderire in modo continuativo alla campagna nazionale promossa dal Cepell, il Centro per il libro e la lettura, insieme al Ministero dell'Istruzione per sviluppare e rafforzare le azioni di sistema di promozione della lettura su tutto il territorio umbro, sia avvalendosi degli uffici regionali sia in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale dell'Umbria, gli Enti locali, le associazioni di settore già coinvolte in altri progetti di successo come 'Nati per leggere' e le reti territoriali di promozione della lettura nate a seguito del progetto ministeriale 'In Vitro'".

"In Umbria ci stiamo impegnando da tempo per aumentare il numero di quanti leggono, cominciando fin dai primi anni di vita - ricorda l'assessore - ed è perciò importante una iniziativa come quella che in questi giorni sta interessando scuole di ogni ordine e grado per avvicinare gli studenti ai libri attraverso attività di lettura ad alta voce organizzate con gli insegnanti, facendo loro scoprire il piacere della lettura e la possibilità di sfruttare in modo costruttivo ed educativo il proprio tempo".

"La partecipazione alla campagna 'Libriamoci' è crescente, come dimostrano anche le adesioni delle scuole umbre a questa quinta edizione - prosegue - Particolare interesse, tra i tre filoni tematici suggeriti dal Cepell a cui ispirarsi per i contenuti delle proprie iniziative, ha suscitato quello dedicato al romanzo 'Frankenstein', capolavoro della scrittrice inglese Mary Shelley pubblicato duecento anni fa, che offre molti spunti di riflessione, dal confine tra scienza e fantascienza ai limiti dell'applicazione della ricerca scientifica. Seguiti anche gli altri due filoni, 'lettura come libertà' che si richiama ai principi della Costituzione italiana entrata in vigore settanta anni fa, e '2018 Anno europeo del patrimonio' con letture per conoscere e riscoprire bellezza e valore di arte, paesaggio, cultura".

"Leggere - dice ancora l'assessore Cecchini - è anche farsi del bene, per questo la Regione ha inserito la promozione della lettura nel protocollo d'intesa sottoscritto con l'Ufficio scolastico regionale nel 2016 'per la realizzazione di iniziative condivise volte alla promozione della salute nella popolazione scolastica'. Con le scuole umbre, inoltre, abbiamo attivato nuove collaborazioni in particolare con i progetti 'Forte chi legge!': diversi modi di leggere per il benessere degli adolescenti" inserito nel Piano regionale di prevenzione 2014-2018 e la 'Rete integrata delle biblioteche innovative per il prestito digitale'".

"Un impegno e un'attenzione che si rafforzano - rileva l'assessore Cecchini - con l'adesione, in modo continuativo negli anni, a 'Libriamoci' e ai suoi obiettivi. La Regione porterà avanti varie



azioni e attività integrate tra biblioteche e mondo della scuola invitando ogni anno, di concerto con l'Ufficio scolastico regionale, le scuole a partecipare attivamente alla manifestazione e tutte le biblioteche del sistema bibliotecario umbro a collaborare con loro per organizzare letture ad alta voce nella settimana di ottobre in cui si svolge la campagna, con la partecipazione a una o più iniziative organizzate dalle scuole in collaborazione con il Servizio regionale Musei, archivi e biblioteche e l'Ufficio scolastico regionale Umbria". Sul sito <http://www.libriamociascuola.it> è possibile conoscere tutti gli eventi organizzati in Umbria per la quinta edizione di "Libriamoci", aggiornati quotidianamente.

rete museale, regione umbria collabora a progetto "la chiesa umbra nella prima guerra mondiale"

Perugia, 24 ott. 018 - La Regione Umbria collabora al progetto "La Chiesa umbra nella Prima Guerra mondiale", proposto dalla Rete museale ecclesiastica umbra, che prevede l'allestimento di mostre collegate fra loro in cui saranno esposti materiali significativi sulla Grande Guerra conservati negli archivi diocesani.

"Una iniziativa che si preannuncia di grande interesse e importanza per far conoscere pagine della nostra storia di un secolo fa - sottolinea l'assessore regionale alla Cultura, Fernanda Cecchini - e che sosterremo proseguendo nell'azione di valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale dei musei, compresi quelli di proprietà ecclesiastica, e nella collaborazione stabile sancite con la legislazione regionale di settore e, più specificatamente, con il protocollo d'intesa fra la Regione e la Conferenza episcopale umbra per la salvaguardia, la valorizzazione e il godimento dei beni e servizi culturali ecclesiastici".

"Abbiamo quindi accolto subito con favore - dice l'assessore - decidendo di compartecipare finanziariamente, la proposta del presidente della Rete museale ecclesiastica umbra di realizzare iniziative per riflettere sul ruolo della Chiesa umbra nella guerra del 1915-1918 che verrà sviluppata tra novembre e dicembre prossimi nei musei ecclesiastici aderenti alla Rete".

Le esposizioni "consentiranno di mettere a sistema le potenzialità comunicative dei musei con la ricchezza dei rispettivi archivi. La successiva pubblicazione di un catalogo collettivo delle mostre, che saranno corredate da approfondimenti tematici a cura di esperti, ne integrerà il valore divulgativo".

economia

sostegno dei progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale: dalla regione risorse per undici milioni di euro. pubblicato l'avviso

Perugia, 18 ott. 018 - "Un avviso a sportello volto a sviluppare la cultura della ricerca specialmente nel mondo della piccola e media impresa, per favorire l'innovazione del sistema produttivo



regionale". Lo ha riferito il vice presidente della giunta regione con delega allo Sviluppo economico Fabio Paparelli annunciando la pubblicazione sul Bur dell'Azione 1.1.1., grazie a risorse del POR FESR Umbria 2014-2020, rivolto alle imprese che ha come obiettivo quello di proseguire nell'azione di stimolo dei processi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, finalizzati ai brevetti, alla produzione e, quindi, all'occupazione. "Si tratta di un provvedimento molto importante - continua l'assessore regionale - che vede la Regione Umbria mettere in campo risorse per 8.000.000 di euro e destinare ulteriori 3 milioni per le imprese dell'Area di crisi industriale complessa Terni-Narni".

Gli interventi finanziabili sono progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale negli ambiti di specializzazione identificata dalla Strategia di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente (RIS 3). L'agevolazione, come spiegato nell'avviso pubblico, consiste in un contributo a fondo perduto calcolato in riferimenti all'ammontare delle spese ritenute ammissibili. Per le micro e piccole imprese e per le medie imprese è previsto un contributo del 60% per la ricerca industriale e del 35% per lo sviluppo sperimentale. Per le micro e piccole imprese è inoltre prevista una maggiorazione di contributi pari al 10% qualora il progetto preveda una collaborazione tra l'impresa e uno o più organismi di ricerca e diffusione della conoscenza e gli organismi di cui sopra sostengano almeno il 10% dei costi ammissibili con il diritto di pubblicare i risultati della propria ricerca. Per le grandi imprese il contributo riservato è del 50% per la ricerca industriale e del 25% per lo sviluppo sperimentale. Gli importi della spesa complessiva del progetto presentato dovranno essere compresi entro i limiti minimi di 130.000 euro e massimi di 1.500.000.

Sono ammesse ad agevolazioni le spese per personale dipendente di ricerca, la quota di ammortamento delle strumentazioni, attrezzature e/o macchinari utilizzate, i servizi di consulenza, i materiali direttamente imputabili all'attività di ricerca e le spese generali. La compilazione delle richieste di agevolazione a contributo potrà essere effettuata a partire dalle ore 10 del 14 novembre, mentre la presentazione delle stesse potrà avvenire dalle ore 10 del 20 novembre 2018 fino alle ore 12 del 22 gennaio 2019 utilizzando esclusivamente la piattaforma informatica <http://bandi.regione.umbria.it>. L'avviso è pubblicato sul bollettino n. 53 del 17 ottobre 2018.

ast, marini e paparelli: su permanenza in tk attendiamo comunicazioni ufficiali e conferma impegni

Perugia, 18 ott. 018 - "La volontà di Thyssen Krupp di considerare Acciai Speciali Terni 'core' rispetto alle attività del gruppo, escludendone quindi la cessione, appresa da notizie di stampa relative alle comunicazioni rese dall'amministratore delegato Burelli ai sindacati, richiede una immediata conferma ufficiale



da parte degli organi della multinazionale tedesca". È quanto affermano la presidente della Regione Umbria Catiuscia Marini ed il vicepresidente con delega allo Sviluppo economico Fabio Paparelli.

"Per quanto riguarda la Regione Umbria - sottolineano - riteniamo che tali informazioni debbano trovare conferma ufficiale e immediatamente dopo essere al centro di un confronto al Ministero dello Sviluppo economico con gli stessi organi di governance di Thyssen Krupp e le rappresentanze sindacali. Non può sfuggire a nessuno che un diverso orientamento nelle strategie del Gruppo rispetto a quanto in precedenza comunicato, lascia comunque irrisolte molte questioni su cui lavoratori ed istituzioni chiedono da tempo una risposta".

"Il posizionamento di Acciai Speciali Terni in un contesto globale ed estremamente competitivo segnato dalla presenza di 'player' globali ora localizzati anche in Italia - rilevano Marini e Paparelli - richiede infatti chiarezza e visione strategica su prospettive di mercato, alleanze, scelte tecnologiche, investimenti, occupazione e su tutto ciò che connota in termini di tutela ambientale e di economia circolare l'industria siderurgica moderna".

"Sono questi i temi - concludono la presidente Marini e l'assessore Paparelli - che hanno formato oggetto di una strategia di politica industriale, incentrata in particolare sul ruolo dei settori di base, che stiamo attuando attraverso il complesso degli strumenti previsti dall'Accordo di programma per l'Area di crisi complessa di Terni e Narni e su cui anche in termini di infrastrutture di comunicazione, di presenza di centri di ricerca, di interventi ambientali è necessario un quadro di certezze rispetto alla piena attuazione dell'Accordo stesso".

emigrazione

arulef, i circoli europei riuniti ad isola polvese per l'assemblea annuale. ricordato carlo grullini "padre nobile dell'emigrazione umbra in europa"

Perugia, 31 ott. 018 - I Circoli europei dell'Arulef, l'Associazione regionale umbra lavoratori emigrati e loro famiglie, hanno scelto l'Umbria per la loro assemblea annuale: domenica scorsa si sono riuniti all'Isola Polvese circa 30 rappresentanti dei circoli Arulef provenienti da Francia, Lussemburgo, Belgio e Svizzera. A dare loro il benvenuto in Umbria il presidente regionale dell'Arulef Franco Subicini; presenti anche rappresentanti del Servizio Affari europei e Relazioni internazionali della Regione Umbria, che da molti anni sostiene l'Associazione nelle iniziative che mette in campo, dal 1972, per divulgare e diffondere la cultura e le tradizioni umbre nei contesti internazionali nei quali vivono gli emigrati umbri.

L'incontro di Isola Polvese ha costituito un importante momento di riflessione e di commemorazione di Carlo Grullini, indimenticabile



segretario organizzativo e animatore dell'Associazione scomparso nel giugno scorso, che ha dato un contributo determinante per la crescita dell'Arulef e la sua diffusione in Europa. Presenti alla riunione la moglie Anna e le figlie Kalinka e Sara, alle quali sono state consegnate due targhe, una dei Circoli Europei e l'altra dell'Arulef regionale umbra, che ricordano il ruolo da lui svolto quale "padre nobile dell'emigrazione umbra in Europa" e "la passione, l'impegno e la competenza" con cui ha portato avanti in oltre quaranta anni il lavoro "per mantenere vivi i legami di tutti i nostri emigrati con la propria terra di origine e rafforzare quei sentimenti di appartenenza alle tradizioni, alla cultura, agli usi e costumi e alle eccellenze enogastronomiche della nostra amata Umbria".

Nel corso dell'assemblea annuale, i Circoli europei Arulef hanno approvato il bilancio consuntivo e il programma di attività che verranno organizzate nel 2019 per mantenere sempre vivi i legami culturali, sociali, economici e politici degli emigrati con la propria terra d'origine e con le istituzioni.

formazione e lavoro

famiglia e minori: al via il secondo cantiere formativo. progetto interistituzionale promosso dal "tavolo integrato di confronto permanente su famiglia e minori"

Perugia, 30 ott. 018 - Ha preso avvio oggi, nella sede della Scuola Edile di Terni, il secondo cantiere formativo "La tutela dei minori nel rapporto tra sistema sociale, socio-sanitario, sanitario e giustizia", percorso interistituzionale inserito dalla Regione Umbria nel Piano formativo regionale 2018 ed affidato per la realizzazione alla Scuola umbra di Amministrazione Pubblica.

Il secondo cantiere formativo, articolato nell'arco di 5 giornate in calendario da ottobre 2018 a febbraio 2019, riprende nei contenuti e nell'articolazione quanto realizzato nel primo cantiere, ma si arricchisce, dal punto di vista metodologico, delle testimonianze portate da alcuni partecipanti alla precedente edizione. Docenti sono Dino Mazzei, psicologo, psicoterapeuta, direttore dell'Istituto di terapia familiare di Siena, e Riccardo Romiti, metodologo.

I lavori del primo seminario, su "La genitorialità nella trasmissione trigerazionale", sono stati aperti da Claudia Matteini, magistrato coordinatore del Tavolo interistituzionale Minori e Famiglia.

Obiettivo generale del progetto formativo è quello di creare le condizioni affinché i professionisti dei sistemi sociale, socio-sanitario, sanitario e giustizia possano confrontarsi, condividere e adottare linguaggio e prassi di lavoro comuni nell'ambito della tutela del minore, e più in particolare nella valutazione della competenza genitoriale.



Il percorso formativo è nato nell'ambito del "Tavolo Integrato di confronto permanente su Famiglia e Minori", attivato dal Presidente della Corte d'Appello di Perugia nel settembre 2016. Il Tavolo è composto da delegati di: Corte di Appello di Perugia, Tribunale di Perugia, Tribunale di Terni, Tribunale per i Minorenni dell'Umbria, Procura della Repubblica presso il Tribunale di Perugia, Procura della Repubblica presso il Tribunale di Terni, Regione Umbria - Direzione Salute, Welfare, Usl Umbria 1, Usl Umbria 2, Ordine degli Assistenti Sociali dell'Umbria, Ordine degli Avvocati di Perugia, Ordine degli Psicologi dell'Umbria.

Il primo cantiere di formazione per la Tutela dei Minori nell'interazione tra sistema della Giustizia, Servizi specialistici delle Asl e Servizi sociali territoriali, con la partecipazione anche degli avvocati, si è svolto nel 2017 ed ha prodotto importanti risultati che hanno spinto le istituzioni coinvolte a proseguire il percorso.

La partecipazione è a titolo gratuito; l'attività è finanziata nell'ambito del Piano formativo regionale.

immigrazione

presentato a perugia dossier statistico immigrazione 2018

Perugia, 25 ott. 018 - Uno strumento che, attraverso i numeri e l'analisi dei dati, favorisce la comprensione esatta del fenomeno migratorio smontando, nell'edizione 2018, la percezione comune che posiziona l'Italia tra i paesi con il numero più alto di immigrati, rifugiati e richiedenti asilo: è questo in breve il senso del "Dossier Statistico Immigrazione 2018", presentato oggi a Perugia e in contemporanea in tutte le regioni italiane.

Alla presentazione del volume da parte di Roberta Rughetti, portavoce AMREF e referente del Centro Studi e Ricerche IDOS che ha illustrato il quadro nazionale e i contenuti salienti del Dossier 2018, sono intervenuti Alessandro Maria Vestrelli, dirigente del Servizio Programmazione e sviluppo della rete dei servizi sociali e integrazione socio-sanitaria della Regione Umbria, Eleonora Bigi, redattrice del capitolo regionale e funzionario della Regione Umbria, Pawel Gajewski in rappresentanza della Chiesa Evangelica Valdese-Unione delle chiese valdesi e metodiste.

L'immigrazione in Italia e, di conseguenza in Umbria, vive nuova fase - è stato spiegato nel corso dell'incontro - sulla scia del calo demografico caratterizzato da meno nascite e dall'aumento dei cittadini anziani, del flusso non programmato dei richiedenti asilo, della crescita di "nuovi" cittadini italiani con una forte presenza di nuova generazione "figlia di immigrati". Stando ai dati del Dossier i residenti stranieri in Umbria al 1 gennaio 2018 sono complessivamente 95.710 pari all'1,9% del totale nazionale, con un'incidenza sul totale della popolazione residente (884.640) che si conferma al 10,8% per il secondo anno consecutivo, ma con



una ulteriore diminuzione dello 0,2% rispetto all'anno precedente. I dati però non coincidono con la percezione degli italiani che, da un sondaggio condotto nel 2018 dall'istituto Cattaneo, risultano essere i cittadini europei con la percezione più lontana dalla realtà riguardo al numero di stranieri che vivono nel paese credendo che ve ne siano più del doppio di quelli effettivamente presenti.

Gli stranieri non comunitari residenti in Umbria sono 60.402 (53,1% F), il 29,9% si colloca nella fascia di età tra i 30 e i 44 anni, i minorenni sono il 22,1% mentre tra i 18 e 29 anni si colloca il 18,4% della popolazione residente non comunitaria. Solo il 5,3% è ultrasessantacinquenne e il 24,4% si colloca nella fascia tra i 45 e i 64 anni.

La scheda.

Per tipologia di permesso di soggiorno il 69,8% degli stranieri presenti regolarmente in Umbria (42.160) ha un permesso di durata illimitata, mentre il 30,2% (18.242) sono titolari di un permesso soggetto a scadenza. Tra i motivi di rilascio spiccano, anno dopo anno, quelli per famiglia (44,6%) mentre quelli per lavoro si attestano al 26,2 %; seguono, a distanza, quelli per studio (5,5%) i quali superano i permessi per asilo (2%) e per protezione sussidiaria (3,2%). Le richieste di asilo rappresentano l'1% del totale nazionale mentre la protezione umanitaria, declinata nelle diverse tipologie di permesso, rappresenta lo 0,83% del totale nazionale e il 2,6% dei permessi di soggiorno a scadenza in regione.

Riguardo alla ripartizione territoriale dei residenti stranieri il territorio della provincia di Perugia segna una diminuzione dello 0,7% che prosegue la tendenza iniziata dal 2014 mentre in provincia di Terni, dove risiedono 23.195 cittadini stranieri, il dato mostra una sostanziale continuità rispetto all'anno precedente. In merito alla composizione di genere, le donne rappresentano il 55,9% dei residenti stranieri in regione, un dato più alto di quello nazionale (52%) e di quello delle regioni del centro (52,7%), con la provincia di Terni caratterizzata da una spiccata femminilizzazione dei flussi stranieri (56,9%).

Attrattività dell'Umbria: sebbene l'Umbria sia ancora attrattiva per i nuovi stranieri che arrivano in Italia (4.512 iscritti dall'estero, contro 3.566 cancellati verso l'estero) continua, come nel 2015 e nel 2016, a non essere più attrattiva nei confronti delle altre regioni italiane, con un saldo migratorio interno negativo (-369) che vede in crescita gli stranieri che si spostano in altre regioni italiane. Infine, nell'analisi dell'andamento dei saldi migratori non si può trascurare il dato relativo alle acquisizioni della cittadinanza italiana: nel corso del 2017 si sono aggiunte 2.560 acquisizioni (26,7 stranieri residenti ogni mille abitanti, dato superiore a quello delle regioni del centro, pari a 21,5 per mille). Un valore che rappresenta il 9,1% delle acquisizioni registrate nelle regioni



del centro ma in diminuzione rispetto al boom dei due anni precedenti.

Nascite: nel corso del 2017 si sono registrate 1.036 nuove nascite di bambini stranieri, le quali hanno inciso per il 16,9% sul totale delle nascite della regione. Tale incidenza, seppure in calo rispetto all'anno precedente, si attesta al di sopra del dato nazionale, dove i nati stranieri rappresentano il 14,8% delle nascite complessive.

Scuola e istruzione: nella scuola i dati continuano a collocare l'Umbria sopra la media nazionale: gli alunni stranieri iscritti nelle scuole della regione nell'anno scolastico 2016-2017 sono, secondo i dati Miur, 16.683, il 13,8% dei 122.349 scolari umbri, un dato che continua ad essere sopra la media nazionale (9,4%) e che rappresenta il 2% degli oltre 800.000 scolari non italiani rilevati a livello nazionale. La forte stabilizzazione delle famiglie straniere che, da oltre un decennio, caratterizza la nostra regione, ha fatto sì che la gran parte di essi sia nato in Umbria (64,3%). Anche le collettività più rappresentate corrispondono, come era prevedibile, a quelle più numerose tra i residenti, sebbene il loro ordine sia in parte differente: l'Albania, con 3.819 alunni iscritti (22,7% del totale) supera la Romania (3432 e 20,4%), cui fanno seguito il Marocco (2570 e 15,3%), la Macedonia (838 e 5,5%) l'Ecuador (645 e 3,8%), la Moldavia (474 e 2,8%) e la Cina (407 e 2,4%). Considerando i livelli di istruzione, il numero maggiore di iscritti stranieri si rileva nella scuola primaria (5.700, il 14,6% del totale), il 79,2% di essi sono nati in Italia, mentre nelle scuole dell'infanzia sono iscritti 3.254 bambini stranieri (14,6%) di cui l'87,52% è nato in Italia. Gli iscritti stranieri nelle scuole secondarie di II grado (4.381) rappresentano l'11,7% degli iscritti (23.654), il 30,3% è nato in Italia, mentre in quelle di I grado sono iscritti 3.498 alunni stranieri (14,8%), il 61,1% è nato in Italia. In ogni ordine e grado l'Umbria si colloca sopra alla media nazionale e a quella delle regioni del centro. Considerando le opzioni relative al tipo di scuola superiore, il 7,5% degli studenti liceali è rappresentato da stranieri, un dato molto al di sopra della media nazionale (4,1%) e di quella delle regioni del centro (5,8%). Nelle scuole professionali gli iscritti stranieri rappresentano il 21,5% del totale mentre negli istituti tecnici il 13,4%.

Occupazione: gli occupati nati all'estero rappresentano il 12,5% (il 50,2% sono donne) del totale dei lavoratori occupati presenti in regione. Un dato superiore alla media nazionale (10,5%). Il processo di radicamento in Umbria nell'ultimo decennio è stato messo a dura prova dalla crisi economica che ha colpito l'economia italiana. Le famiglie straniere con un capitale relazionale e sociale più debole hanno visto peggiorare la loro condizione. Il mercato del lavoro regionale rivela un'incidenza tra le più elevate nel panorama nazionale di cittadini stranieri in cerca di



lavoro sul totale della platea di riferimento: i disoccupati stranieri sono il 29,2% dei disoccupati totali (41.762) e gli uomini, maggiormente toccati dalla flessione del mercato occupazionale, rappresentano il 51,2%. Il tasso di occupazione è il 56,7% per gli stranieri, mentre è il 64% per gli italiani.

Il tasso di disoccupazione (ovvero il peso percentuale che i nati all'estero detengono tra i lavoratori disoccupati) è pari al 21,6%, mentre per gli italiani, in Umbria, si attesta all'8,7%.

La ripartizione per settori economici: Il 63% degli immigrati occupati si concentra nei servizi, il 30,5% è occupato nel lavoro domestico, il 10,3% è impiegato in agricoltura. In questi settori i dati umbri sono sopra la media nazionale, mentre per gli occupati nell'industria il dato umbro (26,7%) è in linea con quello nazionale. Nelle costruzioni lavorano il 15,5% degli occupati stranieri. Svolgono un lavoro manuale non qualificato il 34,5% degli occupati stranieri mentre, nel lavoro manuale specializzato, gli stranieri sono il 31,9%, in entrambe le tipologie superando gli occupati autoctoni. Nelle professioni intellettuali e tecniche, gli stranieri sono solo il 5,2% degli occupati, un dato più basso della media nazionale e delle regioni del centro, così come notevolmente più bassa è la retribuzione media degli occupati stranieri in Umbria (euro 924,00) in rapporto agli occupati italiani (euro 1.335). Per contro, il 22,3% dei lavoratori stranieri residenti in Umbria risultano essere sovra istruiti rispetto agli autoctoni. Ciò che emerge dai dati sui lavoratori stranieri è la forte adattabilità alle dinamiche della domanda di lavoro, pur subendo gli effetti della crisi in termini di qualità dei rapporti di lavoro svolto e di reddito percepito e, pur essendo caratterizzati da maggiore mobilità, sono più esposti ai processi di espulsione dal mercato del lavoro.

Imprenditoria: la lettura dei dati sulla imprenditoria straniera evidenzia che le imprese appartenenti a cittadini stranieri - complessivamente 8.249 unità - rappresentano l'8,7% del totale, di cui il 6,2% è costituito da imprese con titolare extra comunitario. Nell'anno si osserva una diminuzione pari allo 0,3%, più contenuta di quella che ha riguardato le imprese italiane nello stesso periodo (1,1%). Con riferimento alla distribuzione per settore di attività economica, gli imprenditori non comunitari sono prevalentemente concentrati nei servizi (53,7%), seguono industria (36,4%) e agricoltura (7,2%) mentre se osserviamo il comparto è il commercio a prevalere tra le imprese di stranieri (35,3%) seguito dai lavori di costruzione (29,1%), con agricoltura e altre attività manifatturiere al 7,3%.

Tra i paesi di provenienza degli imprenditori stranieri (con riferimento alle sole imprese individuali, le sole per cui è possibile associare la nazionalità al titolare), quelli più rappresentati sono il Marocco (18,1%) e la Romania (14,4%) che prevalgono nella provincia di Perugia, seguono Albania (13,1%) e Cina (6,4%). Infine, da una lettura di genere dei titolari di



imprese si delinea una cospicua presenza di donne (26,7%) sopra la media nazionale (23,3%).

Sistema di accoglienza: il sistema di accoglienza Sprar - il solo che possa salvaguardare il bisogno delle comunità di garantire controllo e integrazione sostenibile - sebbene in numero ancora non sufficiente a superare la logica dell'emergenza, ha visto aumentare nel 2017 gli Enti locali che hanno avviato progetti di accoglienza integrata, per un totale di 474 posti, 14 comuni coinvolti e 18 progetti attivi, di cui 6 riservati a minori non accompagnati e 2 a persone con disagio mentale o con disabilità. E' il segnale di una maggiore consapevolezza dei Comuni nel riconoscere nella rete SPRAR un'opportunità migliore per governare i flussi, assicurandosi finanziamenti significativi, possibilità di decidere, organizzare meglio la convivenza ed i percorsi di inclusione, affrontare la situazione con lucida intelligenza e senza farne un'ossessione. Le presenze nei Cas, invece, sono andate progressivamente diminuendo. In valore assoluto 2.666 persone hanno trovato accoglienza nei centri di accoglienza straordinaria nel corso del 2017.

istruzione

sistema integrato educazione ed istruzione: umbria fa scuola a livello nazionale con poli infanzia 0-6. bartolini: sfida che ci qualifica

Perugia, 23 ott. 018 - I Poli per l'infanzia, servizio innovativo e sperimentale attivato in Umbria - prima in Italia - per accogliere più strutture di educazione e di istruzione per bambini e bambine da 0 a 6 anni di età in un unico plesso o in edifici vicini, fanno "scuola" a livello nazionale. Le attività realizzate dalla Regione Umbria, fortemente sostenute dall'assessore all'Istruzione e sistema formativo integrato Antonio Bartolini, per dare piena operatività al decreto legislativo 65/2017 con cui è stato istituito il sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita fino a sei anni, sono state in primo piano nel convegno che si è svolto nei giorni scorsi a Firenze nell'ambito della seconda edizione di Didacta Italia, il più importante appuntamento fieristico sul mondo della scuola, organizzata con il contributo di Indire (Istituto nazionale Documentazione, Innovazione, ricerca educativa), responsabile della programmazione scientifica della fiera. A illustrare l'esperienza umbra, dopo essersi soffermata sugli aspetti più rilevanti della legge e sulla complessità della "governance" di un sistema complesso, distribuita tra Stato, Regioni ed Enti Locali, è stata Floriana Falcinelli, docente di Didattica generale e tecnologie dell'istruzione e apprendimento, settore M-Ped 03, presso il Dipartimento di Filosofia, Scienze sociali, umane e della Formazione dell'Università degli studi di Perugia.



Il percorso che ha portato alla costituzione dei Poli per l'infanzia in Umbria, è stato ricordato, è iniziato due anni fa, il 24 settembre 2016, con il seminario "Poli per l'infanzia. Il progetto 0-6: una garanzia per i bambini e per le bambine", organizzato dalla Garante regionale per l'Infanzia e l'Adolescenza con la partecipazione della senatrice Francesca Puglisi che aveva proposto la legge di riforma del sistema integrato 0/6. Anche a seguito della partecipazione e interesse manifestato dagli operatori di settore in quel contesto, la Regione Umbria ha istituito un apposito Tavolo interistituzionale, coordinato dalla Garante regionale per l'Infanzia e l'Adolescenza, con la partecipazione di rappresentanti della Regione, dell'Ufficio Scolastico regionale, Università, Anci (Associazione nazionale Comuni) Umbria, privati, esperti di settore.

Il Tavolo ha elaborato le Linee guida per la costruzione di un progetto di sperimentazione di un sistema integrato di educazione e di istruzione per le bambine ed i bambini in età 0-6- Polo per l'Infanzia approvate recentemente dalla Regione Umbria.

Nel frattempo, nel marzo 2017, l'Ufficio Scolastico regionale ha costituito lo staff richiesto dal Ministero dell'Istruzione per i necessari raccordi con la Regione e gli Enti locali per tutte le iniziative in merito, mentre il decreto legislativo è stato presentato dal Tavolo interistituzionale a scuole ed Enti locali. È stata chiesta anche la disponibilità a realizzare nei propri territori percorsi di sperimentazione dei Poli 0/6, sostenuta da un percorso di formazione e ricerca azione coordinato dai docenti del Dipartimento di Filosofia, Scienze sociali, umane e della Formazione dell'Università degli studi di Perugia, in aggiunta ai tre poli di Città di Castello, Guardia e Spoleto finanziati con fondi appositamente destinati.

Allo stesso tempo, è continuata la riflessione teorica sulle problematiche connesse all'istituzione del sistema integrato affrontate in un convegno organizzato dal Dipartimento universitario in collaborazione con il Centro di Documentazione, Aggiornamento e Sperimentazione sull'Infanzia, Regione Umbria e il tavolo dei coordinatori di rete in esso presente ed è stato avviato il percorso di formazione gestito dall'Anci su tutto il territorio umbro rivolto ad educatori dei servizi per l'infanzia e a insegnanti delle scuole dell'infanzia pubbliche e private.

"È una sfida importante che sicuramente qualifica l'Umbria nel panorama nazionale", sottolinea l'assessore regionale all'Istruzione, Antonio Bartolini.

Un percorso complesso quello che è stato avviato, che ha alcuni elementi di qualità che - viene rilevato dai soggetti che vi sono impegnati a vario titolo - fanno ben sperare nel futuro: è un percorso molto partecipato e condiviso, che si sostiene su una forte progettazione educativa, su una costante riflessione scientifica sull'esperienza ormai consolidata nei servizi, sulla forte motivazione e passione educativa di tutti gli attori del



sistema. Fra i punti di forza, inoltre, il coinvolgimento attivo di esperti dell'Università di Perugia sia per la formazione in servizio sia per la realizzazione di percorsi di ricerca- azione e di supporto alla sperimentazione di Poli 0/6, di cui il Centro di Documentazione, Aggiornamento e Sperimentazione sull'Infanzia, strumento di supporto alle funzioni di indirizzo e programmazione della Giunta regionale, sarà garante.

lavori pubblici

villa umbra, su proposta dell'assessore bartolini sarà costituito l'osservatorio sul codice dei contratti

Perugia, 25 ott. 018 - "Il così alto numero di partecipanti, quasi 500 provenienti da tutto il centro Italia, sta a testimoniare come l'affidamento diretto, in base all'articolo 36 del nuovo Codice dei contratti pubblici e successive integrazioni, risulti essere ancora problematico e complesso. Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha attivato un gruppo di lavoro al fine di procedere in tempi brevi alla rivisitazione del Codice dei contratti pubblici vigente e snellire le procedure in esso contenute. Vi annuncio che su proposta dell'Assessore della Regione Umbria, Antonio Bartolini, sarà costituito a Villa Umbra l'osservatorio sul codice dei contratti". Con queste parole Alberto Naticchioni, amministratore unico della Scuola umbra di Amministrazione Pubblica, ha aperto stamani il seminario "Appalti e contratti: le procedure semplificate sotto-soglia e gli affidamenti diretti. Le linee guida Anac".

La giornata formativa ha registrato la partecipazione dei Rup, i Responsabili Unici del Procedimento degli Enti locali, di dirigenti e funzionari addetti alle procedure di gara delle stazioni appaltanti. Relatore della giornata formativa: Alessandro Massari, avvocato amministrativista specializzato nella contrattualistica pubblica, direttore della rivista Appalti&Contratti.

"Il nuovo Codice appalti, entrato in vigore due anni fa, e i seguenti interventi correttivi - ha detto l'avvocato Massari - hanno comportato un ripensamento complessivo del sistema degli appalti pubblici in Italia nel tentativo di coniugare flessibilità e rigore, semplificazione ed efficienza amministrativa. Tra le novità di maggiore rilievo introdotte dal d.lgs. 50 del 2016 spicca il nuovo sistema di centralizzazione e qualificazione delle stazioni appaltanti e il regime delle procedure sotto-soglia. Procedure che devono essere coordinate con le linee guida dell'Anac".

Al centro del corso, organizzato all'Auditorium Vannucci del Centro Congressi Quattrotorri, il tema dell'acquisizione di beni e servizi e l'affidamento dei lavori tramite procedure semplificate sotto-soglia dopo il correttivo al Codice degli appalti e alla luce della giurisprudenza amministrativa e contabile e delle Linee guida Anac.



"Il sistema degli appalti pubblici italiani - ha sottolineato Massari - è stato finora caratterizzato da un incessante profluvio di provvedimenti normativi ed attuativi, revisionati e nuovi, oltre che da una giurisprudenza oscillante. Ciò ha determinato una incertezza e ha richiesto, a livello amministrativo, uno sforzo organizzativo e procedurale da parte delle stazioni appaltanti, in particolare di quelle di piccole dimensioni. L'auspicio è che gli aspetti ancora meritevoli di attenzione siano ottimizzati nei successivi provvedimenti nella dialettica molto avvertita tra semplificazione e efficienza, da un lato, e legalità e prevenzione, dall'altro".

politiche sociali

#liberailtuosogno, a villa umbra si celebra la "giornata europea contro la tratta di esseri umani"

Perugia, 18 ott. 018 - In occasione della "Giornata europea contro la tratta di esseri umani", oggi pomeriggio nel cortile di Villa Umbra, a Perugia sono stati liberati in aria numerosi palloncini arancioni con il messaggio #Liberailtuosogno. Un gesto semplice, ma di alto valore simbolico per celebrare la dodicesima Giornata europea contro la tratta di esseri umani, che ricorre il 18 ottobre, cui hanno aderito Regione Umbria e Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica.

La Giornata europea ricorre nel terzo incontro del "Corso sulla tratta nel sistema di protezione internazionale", formazione gratuita avviata a settembre che, organizzato dalla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, si inserisce nell'ambito del progetto "Puzzle" - Interventi per il potenziamento dell'Accoglienza in Umbria, di cui è capofila la Prefettura di Perugia in partenariato - oltre che con la Scuola stessa - con Anci Umbria, Usl Umbria 2, Cidis Onlus, Borgorete. Al progetto, finanziato attraverso le risorse del Fondo Asilo Migrazione ed Integrazione (Fami 2014-2020), hanno inoltre dato la loro adesione Regione Umbria, Prefettura di Terni e Usl Umbria 1.

Il progetto "Puzzle" è strettamente collegato al Progetto Free Life 2 attraverso il quale la Regione Umbria sta lavorando alla definizione di linee guida regionali sulla gestione dei soggetti di tratta e l'emersione del fenomeno. "Free Life 2" si pone in continuità con il progetto Free Life che rappresenta il sistema antitratta della Regione Umbria volto a contrastare i fenomeni di sfruttamento degli esseri umani attraverso i servizi di emersione della tratta, prima assistenza alle vittime, seconda accoglienza fino ad arrivare ad un percorso di inserimento sociale e di autonomia. Il progetto mette in sinergia Enti locali, Prefetture, Questure, forze dell'ordine, Aziende ospedaliere, Aziende sanitarie e mondo dell'associazionismo. L'obiettivo è contrastare il crimine e contestualmente offrire protezione alle vittime.

E proprio la stretta connessione tra progetto "Puzzle" e progetto Free Life 2 è stata al centro dell'iniziativa organizzata oggi a



Villa Umbra. Obiettivi, metodi e date delle prossime tappe di formazione pianificate nell'ambito del Progetto Free Life 2 sono stati illustrati da Serenella Tasselli, referente operativo e Unità di coordinamento regionale del progetto Free Life 2 - responsabile della Sezione Inclusione sociale, contrasto alle povertà e anziani, del Servizio Programmazione Socio sanitaria dell'assistenza distrettuale. Inclusione sociale, economia sociale e terzo settore della Regione Umbria. I lavori sono poi proseguiti con l'approfondimento del manuale Unhcr e con focus group tra i partecipanti. Relatrice e conduttrice dei lavori, Stefania Massucci dell'associazione On The Road.

protezione civile

maltempo: allerta arancione dal 28 ottobre su tutta la regione dalle ore 14:00 alle ore 00:00 del 30

Perugia, 27 ott. 018 - Possibili scenari diffusi di rischio frane e alluvioni in tutte le zone di allerta

Sulla base delle previsioni ad ora disponibili, è in corso l'emissione, da parte del Dipartimento della Protezione Civile, un avviso di condizioni metereologiche avverse che integra ed estende quello diffuso nella giornata di ieri 26/10/2018. L'impatto dei fenomeni meteo sulle diverse aree della regione potrebbe determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche il cui dettaglio è riportato nel bollettino di criticità e di allerta consultabile sul sito del centro funzionale www.cfumbria.it (<http://www.cfumbria.it/index.php?s=76>).

L'avviso prevede che "dalle prime ore di domani, domenica 28 ottobre 2018, e per le successive 24-36 ore, si prevedono precipitazioni diffuse, anche a carattere temporalesco, tra le altre regioni, anche sull'Umbria. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento".

Inoltre "dal pomeriggio di domani, domenica 28 ottobre 2018, e per le successive 24-36 ore, si prevede il persistere di venti da forti a burrasca dai quadranti meridionali, tra le altre regioni, anche sull'Umbria.

Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per la giornata di oggi un'Allerta GIALLA per rischio temporali e vento su tutta la Regione.

Domani domenica, 28 ottobre 2018 allerta GIALLA rischio temporali, idrogeologico, idraulico e vento su tutta la Regione fino alle ore 14:00; da tale ora, Allerta ARANCIONE per rischio Idraulico ed idrogeologico su tutte le zone fino alle ore 00:00 del 30/10/2018.

Il quadro meteorologico e delle criticità previste sulla nostra regione è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni ed all'evolversi dei fenomeni. Le informazioni sono presenti sul sito del centro funzionale www.cfumbria.it

Sui siti web <http://www.allalargadaipericoli.eu/> e www.protezionecivile.gov.it è possibile trovare, infine, le norme



generali di comportamento da tenere in caso di maltempo da parte del singolo cittadino.

maltempo: allerta arancione da domani sulle zone occidentali e meridionali della regione dalle ore 12:00 alle ore 24:00 del 01/11/2018

Perugia, 31 ott. 018 - Sulla base delle previsioni ad ora disponibili, è in corso l'emissione, da parte del Dipartimento della Protezione Civile, un avviso di condizioni meteorologiche avverse per la giornata di domani 01/11/2018.

L'impatto dei fenomeni meteo sulle diverse aree della regione potrebbe determinare delle criticità idrogeologiche (frane) e idrauliche (alluvioni) il cui dettaglio è riportato nel bollettino e nell'avviso di criticità consultabili sul sito del centro funzionale www.cfumbria.it <http://www.cfumbria.it/index.php?s=76>

Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per la giornata di oggi, 31 ottobre 2018, Allerta GIALLA per rischio idrogeologico sui settori meridionali ed orientali della regione (zone di allerta B, C, D, F).

Domani, 1 novembre 2018, allerta GIALLA per rischio temporali, idrogeologico ed idraulico su tutta la regione e, a partire dalle ore 12:00 fino alle ore 24:00, Allerta ARANCIONE per rischio idrogeologico sulle zone meridionali e occidentali (zone di allerta B, D, E, F).

Il quadro meteorologico e delle criticità previste sulla nostra regione viene aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni ed all'evolversi dei fenomeni. Le informazioni sono presenti sul sito del centro funzionale www.cfumbria.it

Sui siti web <http://www.allalargadaipericoli.eu/> e www.protezionecivile.gov.it

([http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/cosa_fare_idrogeologico.o.wp](http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/cosa_fare_idrogeologico.wp)) è possibile trovare, infine, le norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo da parte del singolo cittadino.

pubblica amministrazione

appalti sotto soglia e affidamenti diretti, 400 iscritti al corso della scuola umbra di amministrazione pubblica

Perugia, 23 ott. 018 - Superano quota quattrocento le iscrizioni al seminario "Appalti e contratti: le procedure semplificate sotto-soglia e gli affidamenti diretti. Le linee guida Anac" organizzato dalla Scuola umbra di Amministrazione Pubblica ed in calendario giovedì 25 ottobre all'Auditorium Vannucci del Centro Congressi Quattrotorri.

"Il così alto numero di partecipanti - sottolinea Alberto Naticchioni, amministratore unico della Scuola - sta a testimoniare come l'affidamento diretto, in base all'articolo 36 del nuovo Codice dei contratti pubblici e successive integrazioni, risulti essere ancora problematico e complesso. Il Ministero delle



Infrastrutture e dei Trasporti ha attivato un gruppo di lavoro al fine di procedere in tempi brevi alla rivisitazione del Codice dei contratti pubblici vigente e snellire le procedure in esso contenute".

Il corso approfondirà il tema dell'acquisizione di beni e servizi e l'affidamento dei lavori tramite procedure semplificate sotto-soglia dopo il correttivo al Codice degli appalti e l'aggiornamento delle Linee guida Anac. Sotto la lente il sistema degli affidamenti di forniture, servizi e lavori, le procedure elettroniche, la verifica dei requisiti negli affidamenti diretti fino alla gestione della gara, le Linee guida numero 4 dell'Anac riguardanti le procedure sotto soglia. L'esame della giurisprudenza amministrativa e contabile in materia completerà il programma dei lavori.

Relatore della giornata formativa è Alessandro Massari, avvocato amministrativista specializzato nella contrattualistica pubblica, direttore della Rivista Appalti&Contratti.

progetto "valore p.a." 2018: selezionati sei corsi per l'umbria, ad attuarli la scuola umbra di amministrazione pubblica

Perugia, 24 ott. 018 - Sono sei i progetti formativi a favore degli Enti locali umbri selezionati dall'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale nell'ambito del progetto nazionale "Valore P.A. 2018" e presentati dall'Università degli Studi di Roma Unitelma Sapienza in collaborazione con la Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, soggetto attuatore dei percorsi formativi.

Unitelma Sapienza si è avvalsa, infatti, della collaborazione della Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica per partecipare al progetto promosso dall'Inps. Fondamentale per l'ideazione e la realizzazione dei percorsi formativi anche la collaborazione con l'Inps regionale di Umbria e Marche.

In ambito appalti e contratti pubblici sono stati selezionati i corsi di primo e secondo livello "Appalti Pubblici, controllo e valutazione della spesa pubblica". Per rispondere alle esigenze di gestione del personale, organizzazione e riforma della Pubblica Amministrazione, sono stati presentati il corso "La Nuova Disciplina del lavoro, dopo i D.Lgs. 74/2017 e D.Lgs.75/2017" e il corso di secondo livello "La nuova disciplina del pubblico impiego".

Il quinto corso di primo livello selezionato "L'amministrazione digitale: un nuovo modello di burocrazia, di relazione cittadini/amministrazione, di servizi. Aspetti giuridici, organizzativi, metodologici e tecnici" si inserisce nell'ambito della gestione e conservazione dei documenti digitali e digitalizzati, dello sviluppo delle banche dati.

Per approfondire gli strumenti di gestione delle risorse umane nei contesti organizzativi, dal lavoro di gruppo alla gestione dei conflitti, è stato presentato il corso di primo livello "Gli strumenti per la gestione efficace delle risorse umane".



"I sei corsi selezionati relativi all'avviso 'Valore P.A.' 2018 - spiega Alberto Naticchioni, amministratore unico della Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica - sono rivolti al personale dipendente delle pubbliche amministrazioni umbre che hanno già aderito al progetto Valore P.A. Quest'anno, partecipiamo al progetto nazionale Inps in collaborazione con la prestigiosa Università degli Studi di Roma Unitelma Sapienza. Invitiamo tutte le Amministrazioni pubbliche aderenti a prendere visione dei progetti formativi e procedere con le iscrizioni entro e non oltre il prossimo 30 ottobre".

L'iscrizione, entro martedì 30 ottobre, va effettuata sul portale dell'Inps. I corsi sono pubblicati sul sito della Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica nella sezione "Progetti".

sanità

assessore barberini convoca a branca gli stati generali della sanità dell'alto chiascio

Perugia, 16 ott. 018 - Si terranno giovedì 18 ottobre, a partire dalle ore 10, nella sala conferenze dell'ospedale di Branca, gli stati generali della sanità dell'Alto Chiascio, convocati dall'assessore regionale alla Salute, alla Coesione sociale e al Welfare, Luca Barberini.

Il programma prevede gli interventi di Andrea Casciari, direttore generale Usl Umbria 1, Fabio Pagliaccia, responsabile Attività Tecniche, Acquisti, Beni e Servizi Usl Umbria 1 e Walter Orlandi, direttore regionale Area Salute, Welfare, Organizzazione e Risorse Umane. Seguirà uno spazio dedicato al dibattito e al contributo dei presenti. Le conclusioni saranno affidate all'assessore Barberini.

"Presenteremo alla comunità gli sviluppi e le attività del presidio ospedaliero di Branca - spiega l'assessore - nonché le prospettive dei servizi sanitari territoriali e della loro integrazione con l'ospedale. Ma soprattutto, ascolteremo le istanze e i contributi dei rappresentanti delle istituzioni locali, degli operatori sanitari, delle associazioni del territorio e dei singoli cittadini. Una discussione aperta e a tutto tondo, alla quale auspico la massima partecipazione. Ribadisco sin da ora la centralità del presidio ospedaliero di Gubbio-Gualdo Tadino, che continuerà ad avere un ruolo strategico nella sanità umbra, all'interno della rete ospedaliera dell'emergenza-urgenza, senza alcun ridimensionamento, con i servizi di diagnostica di laboratorio funzionanti H24, con addirittura un loro potenziamento, essendo qui presente un Centro specialistico di riferimento regionale".

barberini: "nessun depotenziamento dell'ospedale di gubbio-gualdo e laboratori di analisi aperti H24 per ospedali di emergenza-urgenza"



Perugia, 18 ott. 018 - "Non ci sarà alcun depotenziamento del presidio ospedaliero di Gubbio-Gualdo e la riorganizzazione dei laboratori analisi non è legata agli sviluppi futuri dello stesso, che è e resterà nella rete dell'emergenza-urgenza": lo ha ribadito l'assessore regionale alla Salute, alla Coesione sociale e al Welfare della Regione Umbria, Luca Barberini, stamani a Branca, durante gli Stati generali della sanità dell'Alto Chiascio, convocati per presentare alla comunità attività e prospettive dell'ospedale e dei servizi sanitari territoriali e per fare chiarezza sulla riorganizzazione della rete regionale dei servizi di diagnostica di laboratorio.

"Questo ospedale - ha sottolineato Barberini - vanta un'attività importante e svolge un ruolo strategico nella sanità regionale, è il presidio cresciuto di più negli ultimi tempi e su cui, in termini proporzionali, abbiamo investito di più, anche sul fronte dell'occupazione. In questo quadro, stiamo cercando di potenziare sempre più la collaborazione con la rete dei servizi sanitari territoriali e nei prossimi due anni investiremo oltre 7 milioni di euro per realizzare le case della salute di Gubbio e di Gualdo Tadino, come ulteriore segno di attenzione".

"La riorganizzazione del laboratorio analisi - ha proseguito l'assessore - fa parte di un progetto che recepisce linee guida nazionali e a cui occorre adempiere. L'obiettivo è disegnare un modello teso a razionalizzare, risparmiare e aumentare la qualità delle prestazioni, senza alcun cambiamento o disagio per i cittadini. Stiamo lavorando a un progetto sperimentale che, prima di essere avviato concretamente, verrà sottoposto alla partecipazione delle comunità e dei territori interessati. Si tratta di un'iniziativa tesa a innovare, a migliorare il livello di efficienza, appropriatezza e sostenibilità dell'intero sistema, senza diminuire il grado di efficacia e sicurezza delle cure erogate".

Barberini ha quindi evidenziato che "il laboratorio analisi all'interno del presidio ospedaliero di Gubbio-Gualdo Tadino resterà aperto 24 ore su 24, gli utenti troveranno gli stessi servizi e le stesse prestazioni negli attuali punti di prelievo, addirittura con un potenziamento dei macchinari, essendo qui presente un Centro specialistico di riferimento regionale, e dei servizi di refertazione on line, che saranno accessibili anche direttamente dai medici di medicina generale. L'ho già detto nei giorni scorsi e, in questo senso, è stata già data una direttiva precisa e vincolante ai direttori generali. Chi dice il contrario fa solo speculazione politica."

"La riorganizzazione dei servizi di diagnostica di laboratorio - ha quindi spiegato l'assessore - riguarda soltanto le analisi extra ospedaliere, cioè quelle fatte sul territorio e non all'interno dell'ospedale per i pazienti i degenti, che in tutta l'Umbria hanno un volume di prestazioni annue pari a circa 13milioni e per le quali, come già fatto in tante altre Regioni, è



necessario concentrare la refertazione in determinate strutture per migliorarne la qualità, soprattutto per le analisi più complesse. L'obiettivo è assicurare risposte più sicure e di qualità, efficientare e razionalizzare il sistema, concentrando il numero delle prestazioni in determinati punti e realizzando quelle economie di scala che consentono di recuperare risorse da reinvestire nella sanità regionale. Questo processo - ha concluso Barberini - non è assolutamente collegato alla natura del presidio ospedaliero, che è e resta nella rete dell'emergenza-urgenza. Non a caso, in altre Regioni, ospedali di dimensioni ben più grandi di quelli umbri hanno mantenuto all'interno laboratori analisi dedicati esclusivamente ai pazienti ricoverati e realizzano le analisi di territorio in centri appositamente dedicati".

All'incontro - molto partecipato da cittadini, operatori sanitari, sindaci, amministratori e rappresentanti di istituzioni e associazioni del territorio, che l'assessore Barberini ha ringraziato "non solo per la presenza ma anche per il prezioso contributo"- sono intervenuti anche Andrea Casciari, direttore generale Usl Umbria 1, Fabio Pagliaccia, responsabile Attività Tecniche, Acquisti, Beni e Servizi Usl Umbria 1 e Walter Orlandi, direttore regionale Area Salute, Welfare, Organizzazione e Risorse Umane.

umbria-cina: venerdì 26 ottobre a perugia firma memorandum cooperazione in sanità

Perugia, 24 ott. 018 - Azienda Ospedaliera di Perugia, Dipartimento di medicina dell'Università di Perugia e General Hospital e Medical College PLA (uno dei maggiori ospedali di primo livello della Repubblica Popolare di Cina) sottoscriveranno venerdì 26 ottobre, a Perugia, un "memorandum di cooperazione" finalizzato al rafforzamento ed allo sviluppo della cooperazione in sanità. Il "memorandum" rientra nell'ambito degli accordi di cooperazione firmati dai rispettivi Ministeri della salute di Italia e Cina, ed a quello sottoscritto anche dalla Regione Umbria con il Dipartimento delle risorse umane del Ministero della salute cinese nel febbraio del 2016.

La firma dell'atto è prevista per le ore 11.15 di venerdì 26 ottobre, nell'aula "Ugo Mercati", all'interno dell'Ospedale "Santa Maria della Misericordia" di Perugia (piano -2).

L'accordo di cooperazione sarà sottoscritto dal presidente del General Hospital PLA, Ren Guoquan, dal direttore generale dell'Azienda ospedaliera, Emilio Duca e dal Rettore dell'Università degli Studi di Perugia, Franco Moriconi, alla presenza della Presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini e dell'assessore regionale alla sanità, Luca Barberini.

Nella stessa giornata sarà a Perugia una ampia delegazione cinese, guidata dallo stesso presidente Guoquan, che visiterà alcuni reparti dell'ospedale di Perugia ed avrà incontri con i vertici



sanitari e universitari nel corso dei quali saranno illustrate le rispettive eccellenze sanitarie.

cooperazione umbria cina: sottoscritto memorandum sulla sanità

Perugia, 26 ott. 018 - Rafforzare la cooperazione in sanità tra Umbria e Cina e nello specifico tra il General Hospital di Pechino, l'Azienda Ospedaliera di Perugia e il Dipartimento di medicina dell'Università degli studi di Perugia. Questo quanto prevede il "memorandum di cooperazione" sottoscritto questa mattina a Perugia dal presidente del General Hospital PLA, Ren Guoquan, dal direttore generale dell'Azienda ospedaliera, Emilio Duca e dal rettore dell'Università degli Studi di Perugia, Franco Moriconi, alla presenza della presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, dell'assessore regionale alla sanità, Luca Barberini, del direttore regionale Walter Orlandi ed il direttore del Dipartimento di medicina, Carlo Riccardi.

Il "memorandum" rientra nell'ambito degli accordi di cooperazione firmati dai rispettivi Ministeri della salute di Italia e Cina, ed a quello sottoscritto anche dalla Regione Umbria con il Dipartimento delle risorse umane del Ministero della salute cinese nel febbraio del 2016.

Di fronte all'intensificazione dei rapporti italo-cinesi in ambito sanitario, la Regione Umbria ha infatti dato seguito agli accordi tra i Ministeri della sanità dei due Paesi ed ha sottoscritto uno specifico accordo triennale con il Dipartimento delle Risorse Umane del Ministero della Salute Cinese (HHRDC), finalizzato appunto allo svolgimento di programmi di formazione per personale medico cinese nel territorio della Regione Umbria ed in Cina, alla promozione della ricerca, a seminari, a workshop e allo scambio di delegazioni tra i due paesi. A tal proposito, è stato avviato un programma di formazione professionale medico-sanitario di tre mesi, in lingua inglese, per medici e capisala cinesi presso l'Azienda Ospedaliera di Perugia - Santa Maria della Misericordia. Ad oggi vi hanno preso parte circa 130 professionisti cinesi e sono stati coinvolti 110 tutor italiani.

Il livello di collaborazione ha subito uno sviluppo rilevante e, oltre alla formazione dei medici e degli infermieri cinesi, lo scambio accademico e formativo si è esteso a figure come Direttori Generali. In questo senso, tra il 2017 e il 2018 sono stati organizzati diversi workshop in Italia, che hanno visto la partecipazione di Direttori Generali e Direttori di Strutture Ospedaliere provenienti dai più grandi ospedali della Cina, portando la cooperazione ad un maggiore livello.

"Per noi è motivo di orgoglio e soddisfazione - ha affermato la presidente Marini, rivolgendo il suo saluto di benvenuto alla delegazione cinese - il fatto che sia stata scelta, in Italia, la nostra regione ed il suo modello di organizzazione della sanità pubblica, a partire dall'Azienda ospedaliera di Perugia, quale luogo dove approfondire la cooperazione e la collaborazione con



l'Ospedale militare di Pechino, una delle più prestigiose strutture sanitarie della Cina, dove ho potuto apprezzare l'altissimo livello della qualità delle prestazioni, della dotazione tecnologica e del grande livello della ricerca in campo medico. Dunque, il 'memorandum' sottoscritto oggi contribuirà a far accrescere il confronto e lo scambio di esperienze al fine di migliorare sempre di più la qualità della nostra sanità pubblica, e siamo onorati di offrire il nostro contributo di esperienza e di conoscenza agli operatori sanitari della Cina".

Anche per il presidente dell'Ospedale Militare di Pechino, Generale Ren, la sottoscrizione dell'accordo rappresenta "una significativa opportunità di raffronto tra le esperienze di due realtà sanitarie che nei rispettivi Paesi vengono ritenute delle eccellenze. Il nostro comune obiettivo - ha aggiunto - è quello di lavorare per garantire alle nostre popolazioni una buona salute e dunque benessere. Questa è la nostra missione fondamentale". L'alto dirigente cinese ha quindi svolto una comunicazione per illustrare l'Ospedale militare di Pechino di cui è presidente: una struttura che ha 6600 posti letto; 160 dipartimenti; oltre 15 mila dipendenti; 7 milioni di prestazioni nel 2017 e 40 mila interventi chirurgici, per citare le cifre più significative.

L'assessore regionale alla sanità Barberini ha per parte sua illustrato il funzionamento e l'organizzazione del sistema sanitario regionale in Umbria, ed ha sottolineato "la grande importanza di questa cooperazione che ha già visto presenti nell'Ospedale di Perugia tantissimi studenti cinesi frequentare corsi di formazione e specializzazione. Qui a Perugia avrete l'opportunità di conoscere la realtà dell'Ospedale Santa Maria della Misericordia, una eccellenza regionale e nazionale dove operano apprezzati professionisti e ricercatori in diversi settori della medicina e dove, in collaborazione con l'Università degli Studi, è particolarmente qualificata la ricerca scientifica, l'utilizzo di nuove tecnologie come la robotica, ed è altrettanto alta la qualità dell'assistenza".

Il direttore generale dell'Azienda Duca ha poi illustrato alla delegazione la realtà del presidio sanitario di Perugia, mentre il direttore regionale alla sanità Orlandi ha svolto una comunicazione relativa all'organizzazione del sistema sanitario in Italia ed in Umbria. Il Rettore dell'Università Moriconi, insieme al direttore del Dipartimento di Medicina Riccardi hanno invece riferito dell'ampia offerta formativa che da decenni l'Università di Perugia è in grado di offrire nel settore medico e sanitario.

Nello specifico il "memorandum" definisce, oltre agli scambi di visite dei vertici delle rispettive strutture sanitarie finalizzate alla valutazione dell'efficacia della stessa collaborazione, anche il sostegno e l'incoraggiamento per lo svolgimento di conferenze internazionali su temi riguardanti le nuove tecnologie e nuovi sviluppi in campo medico; sostenere esperti e docenti di entrambe le parti a partecipare



reciprocamente al lavoro di insegnamento; la realizzazione di soggiorni per la partecipazione a corsi di formazione e ricerca scientifica; sostegno di varie forme di ricerca per lo sviluppo della cooperazione internazionale, sempre in ambito sanitario; sostegno della cooperazione nell'apprendimento a distanza, nella consultazione e nella ricerca scientifica (telemedicina).

La delegazione cinese è stata quindi accompagnata per una visita nei principali reparti dell'Azienda ospedaliera, ed è stata successivamente ricevuta dalla presidente Marini e dall'assessore Barberini a Palazzo Donini, sede della Presidenza della Giunta regionale.

inaugurazione nuova clinica porta sole; marini e barberini: "scelta coraggiosa e lungimirante. esempio positiva collaborazione sanità pubblica e privata"

Perugia, 28 ott. 018 - "Con l'inaugurazione della nuova struttura a Monteluca della Clinica Porta Sole, che coincide con gli ottanta anni di attività dell'istituto, si apre una pagina importante non solo per la sanità, ma anche per il futuro di un'area importantissima per la città di Perugia e per tutta l'Umbria. Per questo siamo riconoscenti alla famiglia Cucchia per avere, con coraggio e lungimiranza, scommesso sulla propria missione imprenditoriale e sulle prospettive di crescita di questo quartiere sul quale, anche la Regione, crede molto e molto sta investendo". È quanto affermato dalla presidente della Regione Umbria, Catiuscia Marini, intervenuta questa mattina a Perugia alla cerimonia di inaugurazione della nuova Clinica Porta Sole, insieme - tra gli altri - all'assessore regionale alla sanità, Luca Barberini, ed a quello al patrimonio e formazione, Antonio Bartolini.

"La scelta della famiglia Cucchia - ha aggiunto la presidente - è il segno concreto di una imprenditoria che vede nel proprio ruolo anche una funzione sociale e che crede nell'integrazione tra sanità pubblica e privata. Altrettanto importante è la loro scelta perché hanno voluto riportare a Monteluca una funzione sanitaria di grande qualità". La presidente Marini ha quindi colto l'occasione per ricordare i diversi investimenti che la Giunta regionale ha messo in campo per rifunzionalizzare l'area di Monteluca: "solo qualche giorno fa - ha affermato - abbiamo inaugurato insieme all'agenzia per il diritto allo studio universitario ed al Comune il nuovo studentato. Presto realizzeremo anche il presidio sanitario per una serie di servizi sia legati alla medicina di territorio, sia ad altre funzioni sanitarie di prevenzione e diagnostica, e stiamo anche pensando di trasferirvi un presidio di 118, mentre si sta lavorando per realizzare, sempre in quest'area, la nuova sede di Umbria Digitale. Insomma, un complesso di interventi tesi a dare futuro a Monteluca, e ad offrire ai cittadini migliori servizi. Insomma, quella di oggi è veramente una grande giornata".



Per l'assessore regionale alla sanità, Luca Barberini, che ha voluto anche lui ringraziare la famiglia Cucchia per questa straordinaria impresa, contribuendo in questo modo a "ridare dignità ad un importante pezzo di territorio della città di Perugia, con una scelta urbanistica ed architettonica di assoluto pregio". Barberini ha voluto ribadire di essere fortemente convinto della necessità "di una sanità pubblica ed universalistica che offra a tutti i cittadini la garanzia del diritto alla salute. Ma siamo altrettanto convinti che si possono soddisfare i bisogni di salute dei nostri cittadini anche grazie ad un positivo e sinergico rapporto di collaborazione e cooperazione tra sanità pubblica e privata".

"In questi ultimi mesi - ha aggiunto Barberini - stiamo lavorando per una maggiore autonomia delle Regioni proprio per poter dare maggiore forza a questa collaborazione ed integrazione tra servizio sanitario pubblico e imprese sanitarie private in convenzione. In questo modo potremo supportare proprio quelle imprese che decidono di investire in sanità e che hanno competenze e professionalità da mettere a disposizione dei cittadini, arricchendo l'offerta sanitaria. Come dimostra proprio questa realtà".

Barberini ha quindi fatto riferimento anche alla necessità che lo Stato garantisca alla sanità risorse maggiori e adeguate alla sua funzione: "il fondo sanitario nazionale - ha proseguito Barberini -, che solo negli ultimissimi anni è tornato a crescere, deve assolutamente essere incrementato, scongiurando l'ipotesi che in Italia possano scendere sotto il 6,5 per cento del PIL le risorse pubbliche destinate alla sanità".

dall'8 al 10 novembre regioni a confronto a villa umbra sulla spesa sanitaria

Perugia, 31 ott. 018 - Prenderà il via giovedì 8 novembre, a Villa Umbra, l'ottava edizione del Laboratorio di benchmarking tra sistemi sanitari regionali "Franco Tomassoni" sul controllo della spesa sanitaria promosso da Regione Umbria e Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica.

L'edizione 2018 intitolata "Spesa sanitaria tra nuovi bisogni e nuove autonomie" conferma la formula delle tre giornate in programma da giovedì 8 novembre a sabato 10 novembre. Sono al momento 14 le regioni iscritte a partecipare, da nord a sud, in rappresentanza di tutto il territorio nazionale. Oltre all'Umbria, saranno presenti Toscana, Marche, Lazio, Emilia Romagna, Basilicata, Molise, Veneto, Liguria, Provincia Autonoma di Bolzano, Puglia, Friuli Venezia Giulia, Abruzzo, Calabria, Sardegna.

"Il Laboratorio, appuntamento ormai nazionale - afferma l'Amministratore Unico della Scuola, Alberto Naticchioni - vuole contribuire a rendere il Servizio sanitario sempre più funzionale, efficace nelle cure e sostenibile economicamente. Per tre giorni,



a Villa Umbra, direttori generali e amministrativi, dirigenti regionali e/o aziendali delle diverse regioni possono confrontare le proprie esperienze ed elaborare nuovi modelli e innovative soluzioni organizzative e operative in ambito sanitario. Questa iniziativa, si propone come un luogo aperto di scambio di buone pratiche finalizzato al miglioramento dei nostri centri sanitari e più generale alla crescita del sistema pubblico".

I lavori delle varie sessioni saranno guidati da docenti universitari, esperti del Ministero della Salute, della Corte dei conti. Responsabile scientifico del Laboratorio è il professore Niccolò Persiani, ordinario presso l'Università degli Studi di Firenze.

L'ottava edizione sarà aperta giovedì 8 novembre da Alberto Naticchioni, Amministratore Unico Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, Catiuscia Marini, Presidente Regione Umbria, Beatrice Meniconi, Corte dei Conti Umbria, Sezione Controlli, Niccolò Persiani, Responsabile Scientifico del Laboratorio. La mattinata di apertura sarà dedicata all'evoluzione della spesa sanitaria tra autonomia regionale e nuovi servizi con interventi di Nicola Salerno, Reforming.it, Milena Vainieri, Università Sant'Anna Pisa, Alfredo Grasselli, Corte dei Conti. Nel pomeriggio si approfondirà il tema "Le fusioni aziendali tra economie di scala e nuovi modelli organizzativi". Alla tavola rotonda, moderata da Emilio Duca, Direttore generale dell'Azienda Ospedaliera di Perugia, interverranno Massimo Braganti, Asl Toscana Centro - Regione Toscana, Franco Falcini, Asl Romagna - Regione Emilia Romagna, Antonio Tognotti e Francesca Piras, ATS Cagliari - Regione Sardegna.

La seconda giornata dei lavori, venerdì 9 novembre, si aprirà con la sessione "Il personale tra costi di gestione e risorse da valorizzare", moderata da Natalia Di Vivo, Agenas. Interverranno: Luca Cellesi, Dipartimento Funzione Pubblica, Massimiliano Brugnoletti, Randstad Italia, Vincenzo Ferrari, Regione Calabria, Matteo Sammartino e Moraldo Neri, Regione Toscana, Daniele Zappavigna, Regione Liguria. Nel pomeriggio si svolgerà la sessione "Il controllo interno e l'internal auditing", moderata da Elena Cantù, Università Bocconi. con i contributi di Marcello Giannico, Regione Lazio, Milena Tomassini, Regione Umbria, Michela Barbiero, Regione Veneto.

La tavola rotonda conclusiva in calendario il 10 novembre mattina sarà dedicata al tema "Il controllo della spesa sanitaria tra nuovi bisogni e nuove autonomie". Vi parteciperanno: Carlo Chiappinelli, Corte dei Conti Lazio, Federica Di Pilla, Ministero economia e finanza, Walter Orlandi, Direttore Regionale Salute, Welfare, Organizzazione e risorse umane, Walter Locatelli, Regione Liguria, Marzia Cavazza, Regione Emilia Romagna, Massimo Scura, Regione Calabria. I lavori saranno chiusi da Luca Barberini, Assessore regionale alla Salute, alla Coesione sociale e al



Welfare. È stato invitato a partecipare il Sottosegretario alla Salute, On. Prof. Armando Bartolazzi.

terremoto

visita sottosegretario beni culturali a deposito santo chiodo, assessore cecchini: risorse e sinergia per ricostruire nostro grande patrimonio artistico

Spoletto, 17 ott. 018 - "In Umbria non partiamo da zero, e questo deposito che custodisce migliaia di opere d'arte danneggiate dal sisma ne è una prova concreta, ma per ricostruire il nostro grande patrimonio artistico e culturale che così copioso trova qui riparo abbiamo bisogno di finanziamenti e della massima sinergia". Lo ha detto l'assessore regionale alla Cultura, Fernanda Cecchini, che questa mattina ha accompagnato il sottosegretario ai Beni culturali Gianluca Vacca nella visita che ha compiuto al deposito di Santo Chiodo, a Spoleto, dove sono stati messi al sicuro i beni recuperati nell'area colpita dal sisma del 2016. Alla visita ha partecipato anche il sottosegretario alle Politiche agricole, Alessandra Pesce, a Spoleto per partecipare al seminario europeo organizzato dalla Direzione generale Agricoltura della Commissione europea.

"Grazie al lavoro portato avanti dalla Sovrintendenza e dalle strutture della Regione - ha rilevato l'assessore Cecchini - siamo stati nelle condizioni di uscire presto dalla fase emergenziale e di cominciare a lavorare al recupero ed anche al restauro di alcune opere d'arte mobili. Se c'è la copertura finanziaria per la ricostruzione di edifici privati e pubblici, opere pubbliche, chiese e scuole, per le strutture produttive, per le opere mobili questo ad oggi non avviene. E il patrimonio culturale nella sua interezza non è solo uno dei nostri connotati identitari, ma anche fattore determinante di crescita".

L'assessore Cecchini ha sottolineato come "i nostri beni hanno un posto sicuro in questa struttura, che non ha eguali in Italia, che testimonia come siano state usate bene le risorse per la ricostruzione dopo il terremoto del 1997. Con lungimiranza si è pensato anche a realizzare un ricovero da utilizzare in caso di calamità naturali, per i beni culturali mobili, quali campane, dipinti, statue, arredi. Qui è allestito anche un laboratorio di restauro dove sono state risanate già alcune opere. Insomma, una struttura di cui andiamo orgogliosi e lo dobbiamo essere anche come sistema Italia".

"Ieri - ha ricordato - è stata approvata dall'Assemblea legislativa la legge regionale sulla ricostruzione, di cui ci siamo voluti dotare insieme alle norme nazionali per realizzare sul territorio una ricostruzione che dia sicurezza ai cittadini e che sia occasione di sviluppo economico e sociale, portando valore aggiunto a un territorio come quello colpito che è di grande pregio da tutti i punti di vista, a cominciare da quello culturale e ambientale. Abbiamo fatto fin qui passi importanti -



ha concluso l'assessore Cecchini - ma ora è la fase più impegnativa, quella della ricostruzione, che richiede un grande lavoro di squadra e per questo riteniamo importante l'impegno del Ministero dei Beni culturali, oggi confermato dal sottosegretario, per la ricostruzione del nostro patrimonio e dei territori colpiti dal sisma".

terremoto: durissima posizione dei presidenti regioni "governo ci esautora. non andremo ad incontro con commissario e valutiamo ricorso"

Perugia, 18 ott. 018 - "La maggioranza di Governo questa notte nella conversione del decreto relativo alla ricostruzione del ponte Morandi a Genova con un colpo di mano ha tolto ai presidenti delle Regioni, sub-commissari al terremoto, il potere di condivisione sulle ordinanze commissariali, declassando la loro funzione a potere 'consultivo'. È quanto affermano in una nota congiunta il presidente della Regione Marche, Luca Ceriscioli, dell'Abruzzo, Giovanni Lolli, dell'Umbria, Catiuscia Marini e del Lazio, Nicola Zingaretti.

"Mentre per Genova si nomina commissario il sindaco della città, per il terremoto - proseguono - si esautorano i presidenti e i sindaci dei territori, perché di fatto questa impostazione riduce a livello di osservatori anche i sindaci dei Comuni del cratere che oggi si esprimono nei comitati della ricostruzione sulle ordinanze in essere. Questa svolta centralista del Governo è grave e miope - sottolineano - perché moltissime scelte della ricostruzione impattano direttamente con norme e leggi di carattere regionale".

"La non condivisione 'ante' scrittura delle ordinanze produrrà sicuramente contenziosi e ricorsi e aumenterà quella confusione burocratica che si dice volere combattere. La ricostruzione si fa nei territori e non a Palazzo Chigi, per questo valuteremo un ricorso alla Consulta perché leso il principio di leale collaborazione tra istituzioni. Questa impostazione oltre al rallentamento delle procedure allontana, non poco, le sedi decisionali dai cittadini e dai professionisti che nei territori pretendono giustamente di essere coinvolti nella fase di ricostruzione dei loro Comuni. In attesa di essere ricevuti dal Presidente del Consiglio, che mai ha accettato la nostra richiesta di un incontro avanzata ormai da tempo - concludono i quattro presidenti - oggi non parteciperemo all' incontro con il neo commissario anche perché a causa delle scelte compiute non si comprende più quale sia il senso e la funzione di questo Comitato".

sisma: presidente del senato casellati in visita a santo chiodo. marini "struttura fondamentale per salvare migliaia di opere d'arte"



Spoletto, 26 ott. 018 - "Questo deposito, dove sono custodite oltre 6 mila 300 opere d'arte danneggiate dal sisma, rappresenta la prova concreta di quanto è stato fatto per le opere d'arte danneggiate. Una scelta che si è rivelata di enorme utilità, che ora rappresenta un vero e proprio modello. Così la presidente della Regione Umbria, Catiuscia Marini, ha accolto la presidente del Senato Maria Elisabetta Alberti Casellati, al suo arrivo al deposito di Santo Chiodo, a Spoleto, dove sono stati messi al sicuro i beni recuperati nell'area colpita dal sisma del 2016. "Questa struttura, unica in Italia - ha sottolineato la presidente Marini -, è anch'essa il frutto di una precedente ed altrettanto drammatica esperienza, quella del sisma del '97. Allora fu deciso di progettare e realizzare un luogo come questo per assicurare, in caso di calamità naturali, un sicuro ricovero proprio per i beni culturali mobili, dalle campane delle chiese, ai dipinti, alle statue, agli arredi. Ed il nostro obiettivo, la nostra sfida ora è quella di poter ricostruire gli edifici pubblici, le chiese, i musei che sono stati danneggiati, e poter allo stesso tempo ricollocare tutti i beni mobili nei luoghi di origine. In occasione di ogni difficile circostanza legata ad un terremoto - ha affermato Marini - noi abbiamo sempre cercato di far tesoro dalla precedente esperienza per elevare le competenze e la cultura della prevenzione e quella del governo di impegnativi compiti amministrativi per la gestione delle relative ricostruzioni".

"Ed anche in questa circostanza - ha detto la presidente Marini -, vorremo poter continuare crescere, a fare un ulteriore 'salto di scala', sia in prevenzione sia nella vera e propria ricostruzione, soprattutto del patrimonio artistico ed architettonico che ho sempre definito 'il grande ferito' di questo terremoto. Anche perché questa volta, più delle altre, dovremo misurarci con la ricostruzione di antichi borghi come di interi centri storici collocati all'interno di un Parco, che richiedono una particolare cura ed attenzione, proprio perché si tratta, nel suo insieme, di uno straordinario patrimonio culturale, artistico ed architettonico".

Ad accogliere la presidente del Senato c'era anche la presidente dell'Assemblea Legislativa dell'Umbria, Donatella Porzi e l'assessore regionale ai lavori pubblici Giuseppe Chianella che ha ribadito l'efficacia dell'operato "della Regione dell'Umbria, che è stata un esempio nel terremoto del '97 e un riferimento anche in questi due anni, sia nell'assistenza ai senzatetto nel periodo dell'emergenza che per quanto fatto poi per la realizzazione delle soluzioni abitative di emergenza che per lo sgombero delle macerie. Siamo stati un modello anche per le norme emanate successivamente al sisma del '79 e del '97 - ha sottolineato Chianella - e non è un caso che in Umbria non ci siano stati morti o feriti a seguito del sisma del 2016, questo perché le ricostruzioni precedenti sono state efficaci ed efficienti,



offrendo un elevato standard di resistenza sismica negli edifici privati".

sisma 2016: a 2 anni dal sisma la regione organizza un programma di eventi con grande attenzione ai temi della ricostruzione

Perugia, 27 ott. 018 - Sono diverse le iniziative che anche la Regione Umbria ha organizzato in occasione del secondo anniversario degli eventi sismici dell'ottobre 2016 che colpirono Norcia e la Valnerina; eventi che si svolgeranno già a partire dai prossimi giorni e nel corso del mese di novembre. Sono in programma, infatti, molti eventi a Cascia, Preci, Norcia ed in altri comuni del "cratere", per confrontarsi sui diversi aspetti legati soprattutto al tema della ricostruzione, ad iniziare dalla stessa recente legge regionale in materia, approvata dall'Assemblea legislativa dell'Umbria, che sarà oggetto di incontri e confronti.

Per lunedì 29 ottobre la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, accoglierà a **Preci**, insieme al sindaco, Pietro Bellini, **alle ore 9.30**, il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Vito Crimi, il direttore del Dipartimento nazionale di Protezione civile, Angelo Borrelli, presso il "Centro Caritas" per un **incontro con la comunità locale**.

Successivamente è prevista a **Castelluccio di Norcia**, **alle ore 11**, **l'inaugurazione della struttura per la delocalizzazione temporanea** delle attività economiche di ristorazione della frazione, cui parteciperanno, tra gli altri, anche il sottosegretario Crimi, il direttore del Dipartimento di Protezione civile Borrelli, la presidente della Regione Marini, il vice presidente, Fabio Paparelli, il sindaco di Norcia, Nicola Alemanno.

Martedì 30 ottobre, tra le tante iniziative in ricordo della forte scossa di magnitudo 6.5 delle ore 7,41, è prevista **l'inaugurazione della mostra "HeartQuake"** che, dopo essere stata esposta a Bruxelles nella sede del Comitato delle regioni e delle città d'Europa, sarà allestita a Norcia, presso la "galleria commerciale" (area industriale). L'inaugurazione è prevista **alle ore 9.30** e vi parteciperanno la presidente della Regione Marini, il vice presidente Paparelli, insieme allo stesso sindaco di Norcia Alemanno.

Alle ore 10, sempre presso la "galleria commerciale" si terrà la **presentazione del numero della rivista "Riflesso", dedicato al tema dell'architettura di emergenza, e l'edizione 2018 di Expo emergenze**, che si terrà a Bastia Umbra dal 16 al 18 novembre prossimi. Nell'ambito di questa iniziativa la presidente Marini, insieme agli altri rappresentanti della Giunta regionale, terrà una **conferenza stampa nel corso della quale sarà illustrato il report a due anni dal sisma**.

Sempre **martedì 30 ottobre**, **alle 19 a Cascia nella Basilica di Santa Rita** si terrà la **Messa "per fare memoria e per ripartire**



dopo il sisma 2016", officiata dal Rettore Padre Bernardino Pinciarioli.

sisma: inaugurata a castelluccio la nuova struttura per attività produttive. marini "è il presupposto per dare un futuro a questa comunità"

Castelluccio di Norcia, 29 ott. 018 - "Ormai siamo dentro la fase della ricostruzione, con oltre mille pratiche presentate, 400 cantieri aperti e ottanta interventi di riparazione lieve già effettuati. E con l'inaugurazione di oggi della struttura temporanea che ospita le attività di ristorazione di Castelluccio abbiamo anche concluso la delocalizzazione di tutte le attività economiche e produttive della frazione". E' quanto affermato dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, in occasione della cerimonia di inaugurazione della nuova struttura, svoltasi alla presenza - tra gli altri - del sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Vito Crimi, del vice presidente della Regione, Fabio Paparelli, del sindaco di Norcia, Nicola Alemanno, dei rappresentanti della Comunanza agraria di Castelluccio e degli stessi operatori e ristoratori del luogo.

"Abbiamo voluto con forza questa struttura per la delocalizzazione - ha aggiunto Marini -, scelta condivisa e partecipata prima di tutto con gli operatori, perché abbiamo sempre pensato che questo fosse il modo per tenere in piedi una comunità ed il lavoro, perché questo è il presupposto per dare futuro a Castelluccio. Se tutti noi, e quanti vengono qui ad ammirare questo luogo unico e meraviglioso, potremo continuare a gloriarci di Castelluccio e della sua bellezza, ciò lo dobbiamo prima di tutti alle persone di questo luogo, a chi con forza, caparbietà e determinazione qui vuole continuare a vivere e lavorare".

La presidente Marini, che ha voluto ringraziare tutti quelli che hanno contribuito alla realizzazione della strutture ed il sottosegretario Crimi per la sua presenza, ha anche sottolineato come si stia operando affinché si possa imporre alla ricostruzione una ulteriore velocizzazione e semplificazione: "in parte già con la legge regionale abbiamo semplificato e velocizzato le procedure e auspichiamo - ha concluso la presidente - ulteriori interventi anche d'intesa con il Governo e con la struttura del nuovo Commissario straordinario".

Nel suo breve intervento di saluto anche il sottosegretario Crimi ha voluto sottolineare come "la ripresa delle attività economiche rappresenta la condizione affinché questo bellissimo luogo possa guardare con fiducia al futuro. E l'inaugurazione di questa nuova struttura segna il raggiungimento di questo obiettivo".

In precedenza era intervenuto il sindaco di Norcia Alemanno per il quale "si inaugura oggi una struttura solida, sicura e confortevole, di grande pregio urbanistico e ben inserita in un contesto paesaggistico ed ambientale unico al mondo per la sua bellezza. Per questo sento di ringraziare la regione Umbria ed il



Dipartimento di protezione civile per la straordinaria collaborazione con l'amministrazione comunale e con i cittadini e gli operatori di Castelluccio. Oggi portiamo a compimento - ha concluso - l'intervento più significativo di tutta la fase di emergenza. Questo è il simbolo della rinascita di Castelluccio e di tutta l'area colpita dal terremoto. E per tutti noi quella di oggi è una giornata di grande gioia e di festa".

Il vice presidente Paparelli, per parte sua, ha voluto ricordare il fatto che "con questa inaugurazione si fa giustizia delle tante falsità che sono state dette sul suo conto. Abbiamo preferito ad una sfilza di containers - questi sì che sarebbero potuti essere installati nella Piana di Castelluccio - una struttura moderna e sicura, collocandola in un'area abbandonata che abbiamo anche riqualificato, e perfettamente inserita in questo paesaggio. Ed abbiamo innanzitutto restituito ai castellucciani la loro 'anima economica'".

Paparelli, nel ringraziare anche lui quanti hanno contribuito a raggiungere questo importante obiettivo, ha ringraziato anche Nestlé - rappresentata oggi alla cerimonia di Barbara Desario, delle Relazioni esterne brand della multinazionale - per aver prima di tutto lanciato, poco dopo gli eventi sismici, una significativa campagna mediatica di sensibilizzazione dell'opinione pubblica per la rinascita di Castelluccio, e promosso una raccolta fondi.

La storia del progetto e le caratteristiche della struttura sono state invece ricordate dagli architetti Francesco Cellini, docente di Progettazione Architettonica nella facoltà di Architettura di Roma Tre, e Paolo Verducci, del Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli Studi di Perugia, che hanno realizzato il progetto. "Una struttura - hanno detto - che sebbene temporanea (l'edificio è completamente smontabile) deve comunque garantire livelli di sicurezza in condizioni estreme, e consentire agli operatori ed ai cittadini ospiti la massima sicurezza".

ricostruzione a due anni dal sisma, presidente marini: siamo nella fase operativa

Norcia, 30 ott. 018 - "Se c'è una lezione che ci viene dalla drammatica esperienza di questo terremoto è che lo Stato italiano deve dotarsi di una legge quadro che detti norme per la gestione delle emergenze dovute a calamità naturali, in quanto non è possibile gestire queste fasi delicate e straordinarie con norme ordinarie". È quanto affermato questa mattina a Norcia, in occasione della presentazione del report a due anni dalla scossa di magnitudo 6.5 che colpì violentemente Norcia e la Valnerina, dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, nel corso dell'iniziativa che si è svolta presso la Galleria Commerciale, cui hanno preso parte - tra gli altri - anche il vice presidente, Fabio Paparelli, ed il sindaco della città, Nicola Alemanno.



Due anni di intenso lavoro, svolto da oltre mille dipendenti pubblici, insieme agli amministratori locali, provinciali e regionali, con l'ausilio di duemila volontari del sistema organizzato di Protezione civile, e di tutte le forze dell'ordine a partire dai Vigili del Fuoco, ai quali la presidente Marini ha voluto rinnovare il suo più sentito ringraziamento.

La presidente ha quindi riferito alcune delle cifre più significative relative alla gestione dell'emergenza ed all'avvio della ricostruzione: oltre 7.400 persone assistite, di cui 5180 con contributo di autonoma sistemazione ed il resto nelle 752 soluzioni abitative di emergenza realizzate e nei 68 moduli abitativi rurali; 45.848 sopralluoghi effettuati (tra schede "Fast" e AeDES); 94 per cento di macerie rimosse per la parte pubblica; 80 delocalizzazioni di attività produttive, pari al 93 per cento delle richieste presentate; oltre 1000 pratiche per ricostruzione leggera presentate di cui 400 autorizzate con la conseguente apertura di altrettanti cantieri avviati, di cui 80 già terminati. Anche per ciò che riguarda la ricostruzione pesante i cittadini hanno iniziato a presentare domande.

"Siamo dunque in una fase ormai operativa - ha aggiunto la presidente - ed abbiamo anche approvato, prima tra le Regioni coinvolte dal terremoto, la legge sulla ricostruzione con cui ci poniamo l'obiettivo non solo di una ricostruzione fisica degli edifici, ma anche della ricostruzione economica e sociale della Valnerina e di Spoleto. L'attuazione della ricostruzione dovrà avvenire nei tempi necessari con le autorizzazioni che devono essere date nella garanzia della legalità, ma anche della qualità della ricostruzione, della trasparenza.

La presidente Marini si è quindi soffermata sullo spirito della legge regionale che "dice" che non c'è ricostruzione senza continuità della vita economica e sociale: "oggi - ha aggiunto - abbiamo anche il concreto supporto dell'Europa, con risorse aggiuntive che ci permettono, con l'Asse 'Terremoto' nell'ambito della programmazione comunitaria, di ricostruire il tessuto economico, produttivo e sociale delle aree colpite così come la ricostruzione di un bene simbolo quale la Basilica di San Benedetto a Norcia. Importante, dunque, poter avere un canale normativo che prevede un "Masterplan" per lo sviluppo, predisposto insieme da Regione, Comuni e operatori economici".

Ed al supporto dell'Europa è dedicata la mostra "HeartQuake", inaugurata presso la stessa Galleria Commerciale di Norcia, dopo essere stata esposta a Bruxelles, nella sede del Comitato delle Regioni e delle Città d'Europa nei primi giorni di ottobre.

Il vice presidente della Regione Umbria Fabio Paparelli ha invece esposto nel dettaglio gli interventi realizzati in questi due anni e che hanno riguardato il settore economico: "nei mesi passati - ha ricordato Paparelli - abbiamo realizzato un lavoro molto importante che stiamo portando ormai a termine. Un lavoro che abbiamo avviato sin dai primissimi giorni successivi al terremoto,



già nelle tende che avevamo allestito a Norcia, nella consapevolezza che si doveva in ogni modo assicurare continuità alla vita economica di questi territori. Senza dimenticare che abbiamo dovuto ricominciare il lavoro avviato per ben tre volte, a causa delle diverse crisi sismiche che si sono verificate dall'agosto del 2016 a gennaio del 2017. Dunque, una mole di lavoro assai significativa, che ha visto impegnata la struttura dell'amministrazione regionale, dei Comuni, delle associazioni di categoria, che meritano oggi il ringraziamento della Giunta regionale. Ma il ringraziamento più importante - ha concluso - deve andare a tutti gli operatori economici di questa terra che hanno voluto, con forza e grande coraggio, credere sul loro futuro".

due anni dal sisma: presentato magazine "riflesso" sulla cultura delle emergenze

Perugia, 31 ott. 018 - Diffondere su larga scala una cultura sui sistemi di comunicazione dell'emergenza efficaci, tempestivi e permanenti: sono i pilastri del nuovo magazine "Riflesso Emergency", presentato a Norcia in occasione del programma di incontri organizzato a due anni dal sisma 2016. All'incontro intitolato "Speciale Emergenza" e che ha proposto anche un focus sulla rassegna biennale nazionale "Expo Emergenze 2018" dedicata al mondo della sicurezza e dell'emergenza, che si terrà al Centro Umbriafiere, di Bastia Umbra, dal 16 al 18 novembre prossimi, erano presenti la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, il vicepresidente, Fabio Paparelli, il direttore regionale, Alfiero Moretti, il sindaco di Norcia, Nicola Alemanno, l'assessore comunale, Giuseppina Perla, il presidente di Epta Confcommercio Umbria, Aldo Amoni, l'editore della rivista, Carlo Timio, il direttore dell'Accademia di Belle Arti "Pietro Vannucci", Paolo Belardi.

"Il nuovo magazine - ha detto l'editore Carlo Timio - nasce dietro l'esigenza di dare sostanza a forme diversificate di ricerca, di approfondimenti di elevato valore conoscitivo, scientifico, informativo e si concretizza grazie alla sinergia tra diverse voci, sensibilità e competenze. Un filo rosso lega professionisti, accademici e rappresentanti delle istituzioni e della comunità scientifica: questo termine è contaminazione, un concetto che esprime intrinsecamente una fusione di elementi capaci di miscelare pensieri, visioni, esperienze e professionalità".

Questa riflessione è stata tradotta in contenuti redatti da esperti tra i quali Oliviero Toscani, padre Enzo Fortunato, Paolo Belardi, che hanno apportato il loro contributo affrontando con i loro scritti, tematiche legate alla cultura delle emergenze ad ampio spettro, con un occhio attento alla ricostruzione post-sisma 2016. Il progetto editoriale ha preso vita grazie alla collaborazione attivata con l'Accademia di Belle Arti Pietro



Vannucci e il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale dell'Università degli Studi di Perugia che ha permesso l'avvio del laboratorio didattico 'Riflesso Emergency'.

"Tale laboratorio - ha proseguito Timio - rappresenta un chiaro esempio di come una consolidata e lungimirante sinergia tra il mondo della comunicazione e quello accademico, può dare vita a progetti innovativi di rilievo nazionale, con un significativo coinvolgimento anche degli studenti".

Entrambi i corsi attivi nell'iniziativa quindi all'Accademia e al Dipartimento di ingegneria, sono tenuti dalla professoressa Elisabetta Furian.

Il termine emergenza si coniuga spesso anche con i termini identità e resilienza: e così con "Canapa nera" - il progetto artistico esposto nell'ambito della Regione Umbria nel cortile centrale della Cà Granda in occasione del Fuorisalone di Milano 2018 e sviluppato in collaborazione con l'Accademia di Belle Arti "Pietro Vannucci" di Perugia e la designer Daniela Gerini con il supporto tecnico del Museo della Canapa di Sant'Anatolia di Narco - attraverso undici tele di canapa di grande formato e dipinte, si portano in luce "valori millenari - scrive Paolo Belardi nella rivista - che non saranno cancellati neanche dal terremoto e che dovranno essere recuperati giorno dopo giorno per ricostruire la quotidianità di ciò che c'era".

"I drammatici eventi sismici che nel corso del 2016 hanno sconvolto l'Italia centrale, hanno posto all'attenzione del grande pubblico il concetto di resilienza - continua il direttore dell'Accademia - inteso non soltanto come la resistenza che un edificio riesce a esprimere quando viene investito da una scossa tellurica, ma anche come capacità di una comunità di reagire positivamente all'annichilimento psicologico provocato da un evento sismico. Le macerie degli edifici sono pregne di ricordi e si intrecciano con le speranze, perché l'abitare non è solo un atto materiale. Così come il compito della ricostruzione non è solo quello di restituire una casa, ma è anche quello di custodire un'identità. Traghettono i ricordi e le speranze oltre l'emergenza".

trasporti

carta tutto treno umbria, assessore chianella: "via alla immediata riapertura della vendita"

Perugia, 16 ott. 2018 - Via alla riapertura della vendita della Carta tutto treno sul territorio regionale, che ora può tornare nella disponibilità degli interessati: lo ha deciso la Giunta regionale dell'Umbria su proposta dell'assessore ai trasporti Giuseppe Chianella.

"Nelle prossime ore - ha annunciato Chianella - trasmetteremo a Trenitalia la documentazione che le consentirà di procedere alla vendita immediata della Carta senza alcuna variazione rispetto alle condizioni previste per l'anno in corso. Come avevamo



annunciato nel corso degli incontri con i diversi soggetti interessati - ha proseguito l'assessore - siamo riusciti ad individuare nel bilancio regionale ulteriori risorse per 110 mila euro che, in aggiunta alle 390 mila già stanziare, ci consentiranno di proseguire nelle vendite almeno fino alla fine del 2018. Si tratta, come più volte sottolineato di uno sforzo economico notevole, che l'Umbria condivide con poche altre Regioni, ma che abbiamo voluto sostenere perché gradito ai pendolari umbri che possono così contare sull'integrazione dell'abbonamento mensile o annuale per i treni regionali con l'utilizzo di Intercity e Frecciabianca e viceversa. È nostra intenzione ed è necessario valutare, nelle forme e nei modi dovuti, l'introduzione di principi di equità nell'accesso a questa agevolazione. Un tema - ha concluso Chianella - che nei prossimi giorni riporteremo all'attenzione della Consulta dei Consumatori per definire insieme regole condivise".

eurochocolate: potenziati i collegamenti ferroviari di trenitalia. soddisfazione dell'assessore chianella

Perugia, 19 ott. 018 - "Insieme a Trenitalia abbiamo programmato un potenziamento dell'offerta ordinaria e due treni straordinari, nei due fine settimana interessati dalla venticinquesima edizione di Eurochocolate, per agevolare l'afflusso dei visitatori alla manifestazione. Grazie a questa iniziativa ci saranno 3000 posti in più a disposizione dei viaggiatori". L'assessore regionale ai trasporti, Giuseppe Chianella, giudica "molto positiva" l'iniziativa di Trenitalia, in collaborazione con la Regione, a supporto della manifestazione.

I due treni straordinari circoleranno domenica 28 ottobre ed avranno Orte come stazione di origine e destinazione, per consentire ai cittadini umbri a sud di Perugia, agli Orvietani e a chi viene dal Lazio, di raggiungere più agevolmente il capoluogo di regione. Il primo partirà da Orte alle 10.13 per arrivare a Perugia alle 12.05; il treno di ritorno partirà dal capoluogo umbro alle 18.16 ed arriverà ad Orte alle 20.05.

Partecipare ad Eurochocolate, utilizzando i treni regionali e interregionali, afferma un comunicato di Trenitalia, non è solo facile - ne circolano più di 50 ogni giorno, 13 la collegano direttamente con Firenze e nove con Roma - ma anche conveniente perché chi arriverà con il treno potrà beneficiare di sconti e promozioni dedicate.

alta velocità terni-milano: chianella "le regioni umbria e lazio da tempo stanno lavorando sull'ipotesi Orte. attendiamo incontro con trenitalia"

Perugia, 30 ott. 018 - "La Regione da tempo sta verificando l'ipotesi di far fermare i convogli ferroviari ad alta velocità nella stazione di Orte, chiedendo a Trenitalia anche soluzioni diverse che potessero soddisfare le esigenze di Terni e di altri



territori dell'Umbria, ma le risposte su Orte, almeno fino ad oggi, sono state sempre negative". L'assessore regionale ai trasporti Giuseppe Chianella interviene per fare chiarezza sulla questione che in questi giorni sta animando il dibattito politico umbro, relativa ad una possibile fermata del treno Frecciarossa ad Orte, in direzione Milano e viceversa, per dare un collegamento accettabile alla rete dell'alta velocità al territorio dell'Umbria meridionale ed alla città di Terni. "Stiamo portando avanti questa iniziativa ovviamente insieme alla Regione Lazio - sottolinea Chianella - e con l'assessore ai trasporti della Regione Lazio, Alessandri, siamo in attesa di poter avere un incontro con i responsabili nazionali dell'azienda. Certo, come è avvenuto per Chiusi, auspichiamo che una eventuale opportunità, ancorché sperimentale, avvenga a saldo zero considerando che Orte è sostanzialmente sulla linea di percorrenza dell'Alta velocità. Non dobbiamo battere colpi insomma, ma continuare a lavorare. Siamo contenti ovviamente se accanto al lavoro delle Regioni si affianca anche quello della politica nazionale, così come accogliamo con favore la notizia che i nuovi responsabili nazionali di Trenitalia abbiano aperto uno spiraglio alla possibilità di trovare soluzioni su Orte. Certamente lo verificheremo, a breve, nel corso degli incontri in programma con Trenitalia".

turismo

turismo in libertà, presentato rapporto regionale: paparelli: "in umbria si punta ad accrescere promozione e qualità dell'offerta, anche con classificazione a cinque stelle"

Perugia, 17 ott. 018 - Il settore delle vacanze all'aria aperta si conferma traino della ripresa del turismo umbro, con un trend molto positivo sugli arrivi del 2018: è quanto emerge dal "Rapporto regionale sul turismo in libertà in camper e caravan in Umbria" che è stato presentato stamani, a Perugia, alla presenza del vice presidente della Regione Umbria ed assessore al turismo Fabio Paparelli e di Francesca Tonini, direttore generale dell'Associazione produttori caravan e camper (Apc). Dal rapporto che fotografa l'industria del caravanning e del comparto ricreazionale emerge che nel 2017, in Umbria, si sono registrati 63 nuove immatricolazioni e 653 trasferimenti di proprietà di autocaravan, con un rapporto totale usato/nuovo pari a 10,4. Numeri incoraggianti si riscontrano anche nel primo semestre del 2018 con 50 nuove immatricolazioni e 289 trasferimenti di proprietà, con un rapporto usato/nuovo pari a 5,8. Si tratta di un mercato fiorente che va di pari passo con la ripresa del turismo a livello regionale dopo il sisma del 2016. L'analisi del trend del periodo da gennaio a luglio 2018 evidenzia come questo segmento turistico abbia contribuito a riportare in Umbria gli stranieri, raggiungendo un +8,58 negli arrivi e un +9,19 nelle presenze rispetto al 2017. La Regione punta su un'offerta ricettiva molto ricca e qualificata, con numerose aree di sosta attrezzate, in



particolare in quelle zone che valorizzano di più la vocazione e le abitudini tipiche del turista in libertà. Città della Pieve, ad esempio, si è aggiudicata nel 2017 il premio del Bando di APC "I Comuni del turismo in libertà" per la creazione di una nuova area di sosta attrezzata per i camper, mentre anche i Comuni di San Gemini (TR) e Panicale (PG), hanno realizzato aree di sosta grazie al contributo del Bando APC.

"Il turismo in libertà - ha detto l'assessore regionale Fabio Paparelli - è un segmento turistico che stiamo potenziando sia sul fronte della promozione che dell'offerta turistica. Nel Regolamento attuativo del Testo unico sul turismo abbiamo infatti previsto per la prima volta, tra le regioni italiane, la possibilità per le strutture ricettive in libertà, come campeggi, villaggi turistici e camping dell'Umbria una classificazione a cinque stelle, vale a dire luoghi dotati di aree benessere, di wifi e di tutte le moderne tecnologie e servizi che oggi possiamo mettere a disposizione di quel turismo di qualità su cui l'Umbria punta sempre di più".

"Le nuove norme andranno ad incidere sul settore con l'obiettivo di innalzare l'offerta turistica regionale e di rendere più funzionale l'intero sistema turistico umbro, garantendo la qualità e la trasparenza dei servizi ai visitatori e semplificando le procedure a carico degli operatori. Il turismo in libertà - ha aggiunto l'assessore - è uno dei nostri prodotti turistici fondamentali, fortemente ancorato alle peculiarità della nostra regione, come luogo da vivere tutto l'anno dove, oltre ai meravigliosi borghi e centri storici e agli straordinari sapori, esiste un patrimonio legato al paesaggio e alla natura, allo sport ed a tutte quelle attività che si praticano all'aria aperta. L'Umbria è dunque una regione che ha una forte attrazione per questo segmento turistico che rappresenta un decimo delle presenze turistiche della regione e che noi intendiamo sostenere e promuovere, anche come fattore di sviluppo economico".

"Il Rapporto dimostra come l'Umbria rappresenti per il comparto un mercato tutto da sviluppare - ha detto Francesca Tonini, Direttore Generale APC. È una regione attenta e sensibile a sfruttare le enormi potenzialità che offre il turismo in libertà e ben si presta, grazie alla ricchezza del proprio territorio, a diventare una delle mete migliori per i nostri turisti. Ringrazio l'assessore Paparelli e la Regione Umbria per l'impegno nei confronti di questo segmento turistico e per l'investimento dedicato all'accoglienza di turisti in libertà, come dimostrano la nuova legge regionale sul turismo, ed il più recente Regolamento di rivolto ai campeggi, villaggi turistici e camping".

**turismo, il 19 ottobre a trevi al via il salone turismo rurale
eco natura**



Perugia 18 ott. 018 - Ci sarà anche la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, alla inaugurazione del Salone Turismo Rurale Eco Natura che si terrà domani, 19 ottobre, alle ore 11, a Villa Fabri a Trevi (Pg). La manifestazione, giunta alla terza edizione, rappresenta un appuntamento importante per gli operatori del settore e presenta un variegato programma di iniziative ed appuntamenti che richiamano nella città umbra esperti e buyers internazionali. Il Salone, in programma fino al 21 ottobre, è organizzato da MC Marketing Consulting, con il patrocinio dell'Unesco, dell'Enit, della Regione dell'Umbria, del Comune di Trevi e delle principali associazioni di settore.

paparelli presenta a panicale il bando per la promocommercializzazione del trasimeno

Perugia, 19 ott. 018 - "Un nuovo strumento che evidenzia l'impegno della Regione per lo sviluppo del territorio del Trasimeno attraverso un programma specifico di investimenti con risorse finanziarie importanti della programmazione comunitaria 2014-2020, 1.800.000.00 euro". Lo ha riferito il vice presidente della giunta regionale con delega al turismo Fabio Paparelli, al Teatro Caporali a Panicale durante l'incontro con gli operatori turistici e le associazioni di categoria per illustrare i criteri del bando per la costruzione e la promo-commercializzazione dei prodotti turistici "Le pievi e i sentieri del Trasimeno", "Trasimeno lago felice" e "Vivi il Trasimeno" di prossima pubblicazione approvati dalla Giunta con delibera n. 1134 del 15 ottobre 2018. Insieme a Paparelli anche il sindaco di Panicale Giulio Cherubini e il direttore allo sviluppo economico e attività produttive della Regione, Luigi Rossetti.

Prosegue la collaborazione tra i gli 8 Comuni del Trasimeno (Castiglione del Lago, Città della Pieve, Magione, Paciano, Panicale, Passignano, Piegara e Tuoro), attraverso l'Unione che si è costituita nel 2016 ma con una storia alle spalle iniziata con il Piano regionale di sviluppo 1982-1985 e più recentemente rinnovata con un "Contratto di paesaggio". La definizione dei criteri del bando proposto dall'assessore è avvenuta dopo una fase di condivisione e partecipazione con i sindaci dei Comuni coinvolti, gli operatori turistici e le associazioni di categoria.

"Un'operazione - ha detto Paparelli - che per i Comuni del Lago rappresenterà un'opportunità per una crescita qualitativa dell'offerta turistica in una logica di integrazione e valorizzazione dei principali attrattori culturali, paesaggistici ed enogastronomici".

Nel febbraio del 2015 la Regione Umbria ha individuato gli otto Comuni per avviare le procedure relative al Progetto integrato d'area del bacino del Trasimeno e definito l'entità delle risorse da mettere a disposizione per un importo parti a 15 milioni di euro, di cui 5,5 milioni provenienti dal POR FESR, 2 milioni dal POR FSE e 7,5 milioni dal PSR FEASR). "L'avviso che sarà



pubblicato nei primi giorni di novembre 2018 - ha concluso Paparelli - è finalizzato al coinvolgimento delle strutture ricettive alberghiere, extralberghiere e all'aria aperta che, insieme alle eccellenze produttive del territorio, si prestano ad offrire un soggiorno indimenticabile in Umbria".

In occasione dell'incontro a Panicale per illustrare il bando di prossima pubblicazione, l'assessore regionale ha ricordato anche l'approvazione dei criteri degli avvisi "Family" e "Wedding" che permetteranno la riqualificazione e l'ammodernamento di strutture che puntano al mercato delle famiglie e dei matrimoni con strutture e servizi dedicati (delibere 1132/2018 e 1133/2018 del 15 ottobre 2018).

I criteri

I soggetti destinatari dei benefici saranno le imprese già titolari di autorizzazione all'esercizio delle seguenti strutture ricettive: alberghi classificati 1 e 2 stelle, che intendo realizzare strutture alberghiere da classificare 3 o 4 stelle; alberghi classificati 3 e 4 stelle; country house; campeggi; camping village; case e appartamenti per vacanze; ostelli per la gioventù; associate nella forma del consorzio o della società consortile, già costituiti alla data di pubblicazione del Bando nel B.U.R., o di contratto di rete nella forma di "rete soggetto", costituiti o costituendi, che assume il ruolo di capofila. L'aggregazione proponente il progetto deve essere costituita da almeno sette imprese ammissibili, beneficiarie di contributo, per la realizzazione dei prodotti "Le pievi e i sentieri del Trasimeno" e "Trasimeno lago felice" e da almeno dodici imprese ammissibili, beneficiarie di contributo, per la realizzazione del "Prodotto Trasimeno", associate nella forma di consorzio o di società consortile costituito o di contratto di rete, nella forma di "rete soggetto", costituito o costituendo, che realizzano interventi anche strutturali.

La spesa ammissibile dei progetti delle singole imprese, non inferiore ad € 50.000 e non superiore ad € 400.000,00 è finalizzata alla riqualificazione delle strutture ricettive attraverso l'adeguamento delle stesse alla costruzione dei prodotti turistici "Le pievi e i sentieri del Trasimeno", "Trasimeno Lago Felice" e "Vivi il Trasimeno". Le spese ammissibili dei progetti delle singole imprese sono finalizzate all'innalzamento degli standard di qualità delle strutture ricettive alberghiere classificate tre e quattro stelle, al passaggio di classificazione delle strutture ricettive alberghiere classificati 1 e 2 stelle che intendo realizzare strutture ricettive alberghiere 3 e 4 stelle, all'innalzamento degli standard di qualità delle strutture ricettive: country house, campeggi, camping village, case e appartamenti per vacanze e ostelli per la gioventù.



La spesa ammissibile del progetto di promo-commercializzazione per ciascuno dei prodotti, "Le pievi e i sentieri del Trasimeno" e "Trasimeno lago felice" dovrà essere non inferiore ad € 60.000 e non superiore ad € 110.000, mentre la spesa ammissibile del progetto di promo-commercializzazione per il prodotto "Vivi il Trasimeno" dovrà essere non inferiore a € 70.000 e non superiore a € 140.000.

Sono ammissibili proposte progettuali "Le pievi e i sentieri del Trasimeno" che prevedano spese ammissibili non inferiori a € 600.000,00 e non superiori ad € 1.100.000 per ogni aggregazione, di cui l'importo non superiore a € 110.000 è da destinare al progetto di promo-commercializzazione. Le predette proposte progettuali sono costituite dal progetto di promocommercializzazione e dagli interventi delle singole imprese che partecipano alla stessa aggregazione.

Sono ammissibili proposte progettuali del "Trasimeno lago felice" che prevedano spese ammissibili non inferiori a € 800.000 e non superiori ad € 1.400.000 per ogni aggregazione, di cui l'importo non superiore a € 110.000 è da destinare al progetto di promo-commercializzazione. Le predette proposte progettuali sono costituite dal progetto di promocommercializzazione e dagli interventi delle singole imprese che partecipano alla stessa aggregazione.

Sono ammissibili proposte progettuali "Vivi il Trasimeno" che prevedano spese ammissibili non inferiori a € 1.400.000 e non superiori ad € 2.500.000 per ogni aggregazione, di cui l'importo non superiore a € 140.000 è da destinare al progetto di promo-commercializzazione. Le predette proposte progettuali sono costituite dal progetto di promocommercializzazione e dagli interventi delle singole imprese che partecipano alla stessa aggregazione.

Il contributo per i progetti di promo-commercializzazione è concesso a fondo perduto nel rispetto di quanto previsto dal Reg. (UE) n. 1407/2013 aiuti de minimis, nella misura del 70% della spesa ritenuta ammissibile. Il contributo per i progetti delle singole imprese è concesso a fondo perduto nel rispetto di quanto previsto dal Reg. (UE) n. 1407/2013 aiuti de minimis, nella misura del 70% della spesa ritenuta ammissibile.

umbriasposi a bastia umbra: paparelli "importante occasione di incontro tra operatori turistici di un settore in crescita nella nostra regione"

Perugia, 31 ott. 018 - "L'Umbria, lo scorso anno, si è visto assegnare il premio come migliore destinazione emergente di wedding in Italia, nell'ambito del Gran Galà 2017 dell'Italian Wedding Oscars, a dimostrazione di come la nostra regione viene sempre più apprezzata e riconosciuta come luogo accogliente ed autentico, capace di offrire location esclusive ed esperienze di



viaggio davvero speciali. Umbria sposi, che è giunta alla sua 25esima edizione, si inserisce molto bene in questo trend positivo, anche perché ormai non è più una semplice esposizione ma anche un momento di incontro per operatori economici e turistici che vengono veramente da ogni parte del mondo". E' quanto ha affermato il vice presidente della Regione Umbria, con delega al turismo, Fabio Paparelli, che è intervenuto questa mattina, mercoledì 31 ottobre, nella Sala Fiume di Palazzo Donini, alla conferenza stampa di presentazione di Umbriasposi la manifestazione dedicata al mondo del wedding che si svolgerà dal 16 al 18 novembre nel Centro fieristico di Bastia Umbra. "La Regione in questo settore - ha aggiunto Paparelli - ha messo in campo numerosi impegni che hanno permesso all'Umbria di posizionarsi molto bene nel confronto con le altre realtà nazionali ed internazionali. Il turismo romantico in Umbria ha prodotto nel 2016 un fatturato di circa 17milioni di euro, con circa 87mila presenze straniere, pari al 7 per cento delle presenze. Nel 2017 si è confermato il trend positivo, tanto che l'Umbria, nella classifica delle regioni più gettonate dagli sposi, risulta al terzo posto della classifica nazionale per fascino ed offerta delle strutture. Proprio per questo - ha ricordato Paparelli - abbiamo approvato, nelle settimane scorse, i criteri per un nuovo avviso che impegna oltre un milione di euro finalizzato al sostegno delle imprese turistiche che punteranno su questo segmento, arricchendo ed elevando la propria offerta di servizi e strutture dedicate. I soggetti destinatari dei benefici - ha aggiunto il vicepresidente - sono gli alberghi classificati 3,4,5 stelle, le country house e le residenze d'epoca, tutti dotati di servizio di ristorazione. L'Umbria è già percepita come Regione vocata al prodotto wedding, ma cerchiamo in questo modo di sostenere ancora di più la commercializzazione in una logica unitaria di brand "umbria" sui mercati nazionali ed internazionali. L'obiettivo - ha concluso Paparelli - è anche quello di ampliare il ventaglio di iniziative promozionali pensate per valorizzare il settore".

unione europea

progetto europeo share: l'esperienza dell'umbria nella gestione del patrimonio culturale presentata in svezia

Perugia, 24 ott. 018 - Confrontare le esperienze dei diversi territori europei coinvolti nel progetto Share Interreg Europe, scambiare buone pratiche sulla politica di gestione del patrimonio culturale e presentare i diversi itinerari di pellegrinaggio in Europa come chiave di un turismo lento e sostenibile. Sono questi gli obiettivi principali delle due giornate di lavoro che si sono svolte in Svezia, il 22 e 23 ottobre, nel Borgo medievale di Vadstena, alle quali hanno preso parte i partner del progetto Share - Approccio sostenibile al patrimonio culturale per la riqualificazione urbana dell'Europa, di cui è capofila l'agenzia



regionale Sviluppumbria e che comprende partner provenienti da Spagna, Romania, Svezia, Regno Unito, Ungheria e Croazia, insieme ad alcuni 'portatori di interesse' europei. Al dibattito ha partecipato una delegazione umbra composta da rappresentanti di Sviluppumbria, dal dirigente del Servizio Programmazione Generale della Regione Umbria Carlo Cipiciani e dall'assessore allo Sviluppo economico, Turismo e Agenda urbana del Comune di Foligno Giovanni Patriarchi.

Temi principali affrontati sono stati sostenibilità, patrimonio culturale, "overtourism" e riflessioni sul valore della cooperazione europea.

Un'importante occasione di discussione e di scambio di buone pratiche - sottolinea la delegazione umbra - L'esperienza di Foligno e delle città dell'Umbria nell'ambito della conservazione del patrimonio culturale nel contesto dello sfruttamento per il turismo è stata una "buona pratica" molto apprezzata nel confronto con le diverse esperienze. Il progetto Share, identificato come progetto rilevante per l'Anno Europeo del Patrimonio Culturale 2018, è la prova - aggiungono - della fondamentale necessità di sviluppare ulteriori iniziative di cooperazione intereuropea con lo scopo di rafforzare una politica europea comune.

Il 23 ottobre, inoltre, la Contea di Östergötland (partner di Share) e Visit Östergötland (partner del progetto europeo Green Pilgrimage) hanno organizzato un evento per presentare le possibili sinergie tra i due progetti. L'incontro, coordinato Andy Fryers esperto di sostenibilità ambientale, ha posto l'accento su come i tradizionali itinerari di pellegrinaggio in Europa siano importanti esempi di storia culturale e di un turismo lento e sostenibile. Chiara Dall'Aglio, Coordinatore Turismo, Promozione integrata e Progetti europei di Sviluppumbria, ha parlato della Via di Francesco, descrivendo le caratteristiche e i futuri sviluppi per il turismo dell'Umbria. I partecipanti all'evento, insieme a rappresentanti dei Comuni e cittadini hanno percorso poi una parte del cammino di Santa Brigida a Vadstena, principale polo di pellegrinaggio della Scandinavia.

urbanistica

ulteriori 6 milioni e 200mila euro dalla giunta regionale per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici

Perugia, 23 ott. 018 - Un ulteriore finanziamento di oltre 6 milioni e 200milaeuro è stato assegnato dalla Giunta regionale, su proposta dell'assessore all'ambiente, Fernanda Cecchini, per far fronte agli interventi di efficientamento energetico su edifici di proprietà pubblica e destinati ad uso pubblico, "per l'inderogabile esigenza di dare piena attuazione alla programmazione comunitaria prevista nell'Asse IV "Energia sostenibile" del POR FESR 2014-2020, e favorire la massima partecipazione, pur tenendo conto della non omogeneità del patrimonio pubblico, sia per dimensioni che per prestazioni e



fabbisogni energetici, dei possibili enti pubblici beneficiari proprietari".

"La Regione - ha affermato l'assessore Cecchini - nel 2017 aveva disposto l'attivazione di un bando per il finanziamento di questo tipo di interventi. Questo bando aveva individuato tre categorie di intervento finanziabili, quali l'efficientamento energetico di piccole dimensioni (interventi il cui costo complessivo è compreso tra 50.000 e 250.000 euro); l'efficientamento energetico di medie e grandi dimensioni (interventi il cui costo complessivo è superiore a 250.000 euro) e la trasformazione di edifici esistenti in edifici ad energia quasi zero".

Al bando, che prevedeva l'accesso ai finanziamenti sulla base di graduatorie di merito, hanno presentato istanza di partecipazione 64 Enti pubblici, per 115 interventi il cui costo complessivo ammonta ad oltre 41 milioni di euro. A fronte della dotazione finanziaria disponibile, ad oggi risultano finanziati, per un importo complessivamente concesso pari a 10.207.205,48 euro, 31 interventi di cui 22 di piccole dimensioni, 6 di medio - grandi dimensioni e 3 per edifici ad energia quasi zero.

"Nell'ottica di ottimizzare l'impiego delle risorse comunitarie, agevolando l'orientamento ai risultati e favorendo l'attivazione di interventi di immediata cantierabilità in grado di produrre spesa rendicontabile in tempi rapidi - ha sottolineato l'assessore -, ora abbiamo riscontrato la disponibilità di risorse pari 6.277.548,44 euro che abbiamo ritenuto necessario utilizzare per consentire l'ulteriore scorrimento delle graduatorie del Bando e del primo stralcio del Programma di interesse regionale per l'efficientamento energetico dell'edilizia residenziale pubblica. Gli interventi di edilizia residenziale pubblica tra l'altro risultano essere di veloce realizzazione e, conseguentemente, consentono in tempi brevi e, comunque, entro il 2018, di rendicontare la spesa certificabile".

"Per questo, e tenendo anche conto dell'importo concedibile per ciascun intervento ammesso a finanziamento con il Bando ed il Programma e delle tempistiche di realizzazione e di rendicontazione degli interventi, abbiamo assegnato al bando pubblico per la concessione di contributi per la realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà pubblica e destinati ad uso pubblico 3.557.206,57 euro, di cui 1.939.486,70 euro per lo scorrimento della graduatoria per gli interventi di piccole dimensioni; 1.617.719,87 euro per lo scorrimento della graduatoria degli interventi di medio-grandi dimensioni e 2.710.000 euro per il programma di interesse regionale per l'efficientamento energetico dell'edilizia residenziale pubblica".

